

UN ANNO 6 MEST Francia e Colonie 25 tr. 12,50 ABBONAMENTO Altri Paesi 50 fr. 25 fr ABBONAMENTO SOSTENITORE : 100 FRANCHI

(Justice et Liberté)

ESCE IL VENERDI'

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE 21, Rue Val-de-Grâce - PARIS (5°)

Telefono: ODEON 98-47

PARIGI, 29 MAGGIO 1936 - Anno III - N. 22 - Un numero: 0,50

ora

sinia. Nove italiani su dieci qualche altra cosa? E il viaggio a tutti che se si aggravano le san- collaborazione militare in Libia. sono convinti che un milione del negus a Londra ? di coloni potranno in un batter L'opinione pacifista inglese d'occhio stanziarsi sull'altipiano. quella stessa che straccio gli accordi Non più disoccupazione, non più Laval-Hoare patrocinati dagli imcaccia agli impieghi, non più fame perialisti - pare che sia assai mondi terra e vegetazione nel chiuso o- tata e intransigente. Puo' essere rerizzonte provinciale. L'impero a- lativamente facile accordarsi tra pre le braccia. L'impero risolverà predatori coloniali e imperiali. E' tutti i problemi. Guai a chi contrad- più difficile accordarsi con una opidice, a chi accenna dei dubbi. Era nione pubblica, sulla quale oltrelecito dubitare prima. Non oggi tutto Mussolini non puo agire coi che si è vinta la guerra in sette mesi, suoi specifici infallibili. Questo contro le previsioni generali : dello spiega perchè a Roma e nelle amstesso Badoglio, che, assumendo il basciate fasciste si sia all'ora attuale comando, prevedeva una campagna assai nervosi.

di anni. un tempo, è miracolistica. Chi è si vuole. Slittamento generale. Sistato capace di fare una volta un tuazione confusa, caotica, che puo' miracolo, resta capace di farne sem- riservare ogni sorpresa. pre. Vedrà l'estero i prodigi che Cosi' stando le cose, è consiglia- giugno, l'Inghilterra riceverà dalsi preparano in fatto di colonizza- bile che anche noi antifascisti, quali zione. Vedrà.

Che cosa si puo opporre alla im- diamo sulla situazione, ci mensa speranza che gonfia il cuore asteniamo da ogni decisione di tanta povera gente ? Poco o precipitata. nulla. I ragionamenti, le cifre, gli La pazienza è in certe esempi propri e altrui si spezzano ore una qualità rivoluziocontro il mito.

Solo varranno il tempo e l'esperienza. Bisognerà che ogni italiano scenda dalla stratosfera imperiale in eui vaneggia dal 2 maggio in poi. e salga in persona, o nella persona di un parente o di un amico, sull'acrocoro abissino a lavorare.

Il calcolo delle probabilità non è popolare. Ciascuno pensa oggi di avere in tasca il bastone di maresciallo economico. Su un milione di novemila sognano l'impossibile.

nomeno d'infatuazione miracolistica lo conferma il fatto che l'entusiasmo è in ragione inversa della conoscenza. I meno ottimisti sono i più la metà degli Italiani che sono sta- obbligati a compiere lavori manuali, nella madre patria, essi cercheran- rare. vicini collaboratori del duce. Essi si rendono ben conto che se la guerra è formalmente finita, mezza Abissinia resta da sottomettere. Che per non dire « obbligati ») a rima- situazione della stragrande maggio- anch'essi; poco sonno, mai vacan- si' il motivo fondamentale della dici vorrà parecchio tempo prima che un serio esperimento di colonizzazione si possa tentare : il tempo di « pacificare » i territorii, di traccia- 200.000 e più futuri coloni abbiano | cercherà di fare di questi emigranti | no le malattie che inesorabilmente | pletamente diversi. E molti di quere le strade, di costruire gli acque- in Italia una famiglia che li rag- in primo luogo degli agricoltori. Le colpiscono gli europei costretti a ri- sti coloni seguiranno fatalmente il dotti, le case, il tempo di ottenere i capitali, posto che si ottengano.

nazionale per un verso o per l'altro non precipiti, anzi, migliori.

to d'animo dei soldati e degli ope- merosi celibi) potranno rappresen- loro destino che ci deve maggior- per impedire che si conosca in Ita- dini proprie dei loro connazionali in rai in Africa sono varie. Gli uni vorrebbero rimpatriare al più presto. Gli altri vorrebbero trasfor- tra le possibilità di colonizzazione mero di agricoltori capitalisti, al pedire alle famiglie di coloni poveri è stata in contatto con gl'indigeni. marsi in colonizzatori. Ma tutti o quali erano prospettate da noi anti- quali verranno indubbiamente con- di soccombere sarebbe la concessio- In molti casi l'assorbimento sarà quasi intti, dalla rapidità stessa della vittoria, sono scaricati dell'ener-

Riescono dure, ora, le marce, più dura la lontananza. Perchè sei lire ai soldati e trenta agli operai ? Perla vigilia delle piogge?

stizio, diventasse di colpo intollerabile la disciplina militare. Non c'è avvenga lo stesso. Il fascismo potrà contenere le punte di alcuni fenomeni : non potrà sopprimerli.

del mito prima o poi verranno. A meno che il fascismo - che, ricordiadepressioni barometriche. - non pre- darsi quale sarà il destino di questi obbligherà a diventare agricoltori la re nei territorii occupati o li' si tra- lia. Il tentativo fascista di compie- sioni sono fondate sul ritorno alla ferisca, sfruttando il mito e le a emigranti. spettative, lanciarsi in nuove avventure. I febbrili preparativi militari che si fanno in Italia non solo etiopica; con quell'aiuto che potrà cederli ai coloni dovranno essere dilitari che si fanno in Italia non solo etiopica; con quell'aiuto che potrà cederli ai coloni dovranno essere dilitari che si fanno in Italia non solo etiopica; con quell'aiuto che potrà cederli ai coloni dovranno essere dilitari che si fanno in Italia non solo etiopica; con quell'aiuto che potrà cederli ai coloni dovranno essere dilitari che si fanno in Italia non solo etiopica; con quell'aiuto che potrà cederli ai coloni dovranno essere dilitari che si fanno in Italia non solo etiopica; con quell'aiuto che potrà cederli ai coloni dovranno essere dilitari che si fanno in Italia non solo etiopica; con quell'aiuto che potrà cederli ai coloni dovranno essere dilitari che si fanno in Italia non solo etiopica; con quell'aiuto che potrà coloni dovranno essere dilitari che si fanno in Italia non solo etiopica; con quell'aiuto che potrà coloni dovranno essere dilitari che si fanno in Italia non solo etiopica; con quell'aiuto che potrà coloni dovranno essere dilitari che si fanno in Italia non solo etiopica; con quell'aiuto che potrà coloni dovranno essere dilitari che si fanno in Italia non solo etiopica; con quell'aiuto che potrà coloni dovranno essere dilitari che si fanno in Italia non solo etiopica; con quell'aiuto che potrà coloni dovranno essere dilitari che si fanno in Italia non solo etiopica; con quell'aiuto che potrà coloni dovranno essere dilitari che si fanno in Italia non solo etiopica; con quell'aiuto che potrà coloni di la coloni di l nella eventualità di un conflitto con ricevere dall'economia italiana, sanella eventualità di un conflitto con ricevere dall'economia italiana, sanella eventualità di un conflitto con ricevere dall'economia italiana, satari ciascuno che diminuirà col passar denon diventerà apparente se non tra
crisi finanziaria con un sistema sol'Inghilterra, ma in direzione Alba- rà in grado di assicurare a un terzo tari ciascuno. Al contadino italia- gli anni, allorchè vedranno che qualche decennio, quando probabilnia-Jugoslavia, sono sintomatici.

complesso. Badoglio ha vinto la del clima, possano prosperare e dare lore e come capacità di produzione qualche mese, si accorgeranno che quale mira e del quale si servirà per guerra. Tocca ora a lui vincere d'italiani Ma evidentemente se i coli poderi che in Italia sono insufpresto la pace. Ma la pace non ha coloni invece di quel tenore di vita ficienti per nutrire una sola fami- estensione di terreno richiede molto un numero assai elevato di persone. l'aria di avvicinarsi. Già si comin- si contenteranno di uno assai più glia. E' naturale che questi coloni più lavoro in Etiopia che in Italia Quanto abbiamo detto sopra precia a sussurrare che neppure a giu- basso, il loro numero - in un primo proletari dovranno lavorare da sè a causa della maggior difficoltà di suppone che il fascismo riesca a cia a sussurrare che neppure a giugno la Lega prenderà decisioni defivato. E' un truismo che là dove cessionari - che fallirebbero subito nitive. Tutto sarebbe rinviato a set- non possono vivere che 100.000 fa- se dovessero retribuire la loro mano vorare ; che l'agricoltura degli al- sca, ma puo' anche darsi che non tembre.

energia ; al contrario. Ma questo lire l'anno.

ORA? Ora si colonizza l'Abis- to di debalezza, oppure nasconde

D'altronde in nessuna capitale un suo informatissimo corrispon-La psicologia italiana, ipercritica europea si sa dove si va e cio' che

che siano i giudizi d'assieme che frusta che le conseguenze mi fanno

naria.

La danza tra le spade

Mussolini insiste nella sua tattica ricattatoria che gli ha assicurato sin qui cosi' brillanti risultati. Fa sapere zioni farà la guerra. Il 24 maggio domandava ai combattenti:

- Oggi, 24 maggio, vi dichiaro che

faremo altrettanto nel futuro. Strombazzate verbali, si dirà. No. Lo stesso giorno Badoglio concludeva ad Asmara un suo breve discorso con questa frase evidentemente sol-

lecitata in alto loco : - Noi siamo, comunque, sempre in grado d'iniziare altre azioni. Non basta. Pierre Mille, noto scrittore colonialista, che da qualche giorno si agita per la sorte di Gibuti, cita sulla Dépêche de Toulouse del 26 maggio una lettera di

« Mi sembra che la situazione si aggravi col prolungarsi delle sanzioni. Se non ci si decide a rinunciarvi, mi si dice che, prima del 16 l'Italia, ufficialmente, in piena faccia. un cosi sanguinoso colpo di fremere: >

fa all'Intransigeant e al Daily Telegraph (vedi «Service de Presse») dichiarazioni di sviscerato pa-

E' il solito gioco mussoliniano. rità militari la necessaria rafferma

Colonizzazione militare? Il ministro-pupazzo

poco prima della fine della guerra il sistema avrebbe potuto applicarsi abissina, vantava i risultati della in Abissinia estendendolo anche ai

Il metodo di colonizzazione è semplidi valorizzarla ed appoderarla nel termine di cinque anni:

I militi non anticipano capitali nell'opera di valorizzazione, perchè con presentato dal lavoro.

Il capitale necessario e sufficiente per iniziare l'opera vasta e creativa è concesso dalla Cassa di risparmio, previa garanzia temporanea del governo.

polo acquista il diritto di proprietà sul Stato. territorio coltivato e allora si procede alla lottizzazione e all'assegnazione, mediante sorteggio, dei vari lotti ai militi tenendo debito conto del valore economico di ogni lotto, dell'opera da essi esplicata, delle giornate e delle ore in cui hanno lavorato. L'ufficiale ha diritto a due lotti contigui aventi una superficie complessiva pari al doppio di quella del lotto spettante al milite.

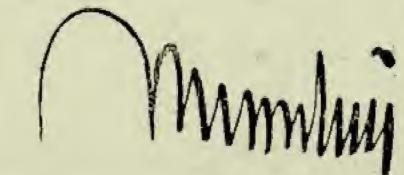
Il milite che ha prestato la sua opera per un periedo di tempo non superiore a tre anni, o anche più breve, a giudizio insindacabile del governatore, imbecillità e della noia. » perde il diritto all'assegnazione del lotto.

Durante il periodo di valorizzazione nessuna retribuzione finanziaria spetta Contemporaneamente, Mussolini al milite per l'opera esplicata, ma egli ha il grande vantaggio di diventare proprietario del terreno amorevolmente vivificato, senza investire capitali proprii, e di adempiere agli obblighi di leva ottenendo dalle competenti auto-

Il « Foglio d'Ordini della Milizia », Il « Foglio d'Ordini » riteneva che coltivatori borghesi.

I lavoratori italiani andrebbero ince : una superficie di terreno incolto contro, col sistema sopra patrocina-- Abbiamo tirato diritto sin qui ? viene concessa a un manipolo d'uomini, to, ad un bel destino ! Sarebbero comandati da un ufficiale, con l'obbligo trasformati per un numero indeterminato di anni in lavoratori forzati. Il timore di essere privati del lotto alla fine della valorizzazione li metquesto sistema il capitale privato è rap- terebbe alla merce dell'autorità mi-

« Un'Italia in cui 36 milioni di cittadini pensassero tutti nello stesso modo sarebbe o un manicomio o il regno della



Thaon de Revel ha parlato

Tutti i ministri sono pupazzi in Italia. Ma nessuno è tanto pupazzo come il ministro delle Finanze, Thaon di Revel. Egli agisce ormai sotto l'influenza personale di Gualino, torinese come lui. di nuovo in auge a Roma.

Ma il gruppo più influente, per Altro che abolizione della schia- quanto concerne le direttive genevitu. La conquista dell'Abissinia po- rali, resta sempre quello Pirelli-Voltrebbe rappresentare il rinascere di pi-Agnelli ai quali Mussolini, che ha Compiuta la valorizzazione, il mani- una vera e propria schiavitù di sempre dichiarato di non capire niente in fatto di finanza, lascia carta bianca.

Thaon di Revel ha parlato alla Camera il 19 maggio. Con la scusa delle sanzioni ha potuto evitare quasi tutti gli scogli. Ma le rare cifre che ha fornito non sono troppo bril-

Il risparmio nazionale, in ascesa all'inizio del 1936, è giunto al 10 aprile di quest'anno a 63 miliardi

Esatto. Ma a meta del 1935 ammontava a 64 miliardi. Dunque il movimento di ripresa è stagionale. Nell'insieme la cifra rivela una diminuzione, sintomatica in tempi di inflazione.

La circolazione monetaria, aumentata nel semestre 1935 di 3151 milioni, sarebbe ora ridotta di 1.045 milioni. Dalle informazioni che apbiamo riteniamo di poter dire che questa diminuzione è apparente. La circolazione effettiva è certo aumentata di 4-5 miliardi. Finche durano l'attività bellica e il conseguente maggior giro degli affari, la sua pressione si sentirà poco sui prezzi. Ma dopo. i contraccolpi saranno più difficilmente evitabili.

Thaon di Revel celebra il prestito In un articolo apparso nel N. 6 pratica dei paesi tropicali, vi siano | Possiamo dividere in vari gruppi | il pensiero d'imitare tale comodo di riconversione, ma si guarda bene

> Circola la voce che dopo uno o verno di riconvertire il nuovo 5 % pre più ingente degl'interessi.

E' esatto che i titoli di Stato, che erano scesi sotto 70. sono risaliti recentemente. Ma pare che il movimento sia dovuto a una manovra del Tesoro, in vista, probabilmente. del nuovo prestito per la colonizzazione che è imminente.

La parte più assurda del discorso è quella relativa alle sanzioni.

Mentre le sanzioni hanno ridotto le nostre esportazioni, le contro-sanzioni ci hanno permesso di ridurre, in misura anche maggiore, le nostre importazioni. Il passivo delle sanzioni è forse superato dalle contro-sanzioni,

Vediamo. E' vero che, in cifra assoluta, il deficit della bilancia commerciale risulta un po' inferiore, in questi mesi, a quello degli anni scorsi. Ma siccome il deficit grava su una massa di scambi assai inferiore, cosi' il suo peso relativo è assai maggiore, tanto più che sono venuti a mancare all'Italia gran parte degli elementi compensatori della bilancia dei conti (turismo, marina, rimesse ecc.). La migliore riprova di quanto diciamo è offerta del resto dall'esodo dell'oro, in ragione di

Se la nostra bilancia fosse migliorata, come pretende il ministro, dovremmo esportare meno oro di prima. Invece l'esportazione d'oro è più che quintuplicata.

Secondo notizie che abbiamo da ottima fonte, la riserva d'oro totale (compresi i titoli privati requisiti e l'oro offerto) sarebbe ridotta attualmente a 3 miliardi.

Dal discorso Revel si apprende anche che le offerte d'oro e d'argento

lo : aumentando il debito.

esistenza dei coloni si' che questi siano costretti a stabilirsi solo in alcuni distretti dove più efficace sarebbe la protezione militare ; una seria opposizione da parte degl'italiani ad emigrare ; l'incapacità finanziaria da parte dello Stato di compiere quelle opere pubbliche che devono necessariamente precedere qualsiasi tentativo di colonizzazione e di dare ai coloni il minimo indispensabile per poter iniziare la loro attività agricola.

M. M.

sulla colonizzazione italiana

ti inviati in A. O. (e che rappresen- se possono in definitiva fare la vita no di vivere come vivevano in Itaoperai, circa 400.000 individui) ver- tamento del lavoro indigeno. rebbero invitati (gentile eufemismo | Tale non sarà indubbiamente la lavori casalinghi, che sono pesanti quello degli abissini e mancherà conere in Etiopia in qualità di coloni. ranza degli emigranti. Dato che o- ze, cibo frugale. Possiamo essere si- stinzione di razze nei paesi tropicadentemente di celibi, ma anche sup- mo tempo quasi esclusivamente sul- sopravvivranno in Abissinia. Dopo separati sopratutto perchè le due ponendo che solo un quarto del l'agricoltura, è sicuro che il fascismo un anno o diciotto mesi cominceran- razze vivono a livelli economici comglungerà in Etiopia, si arriverebbe attività commerciali industriali im- chiedere al proprio organismo uno destino della maggior parte degli euad avere nell'epoca immediatamen- piegatizie ecc. saranno dipendenti sforzo ch'esso non è in grado di ropei poveri nei paesi tropicali, ate successiva all'occupazione un to- dall'attività agricola, ed è dalla mi- compiere : prima in forme leggère. bitati da una popolazione indigena E sempre che la situazione inter- tale di circa mezzo milione di per- nore o maggiore riuscita di questa poi sempre più gravi. Non passeran- assai più numerosa dei coloni : si sone. Si sa d'altra parte che il fa- che dipenderà la minore o maggiore no molti anni che coloro che non faranno assorbire. Questo fenomescismo mira a far emigrare almeno riuscita delle altre. Lo sforzo prin- avranno già raggiunto il numero no, che sarà ancora poco appariun milione d'uomini che con le loro cipale di colonizzazione sarà com- dei più saranno costretti a tornare scente per la prima generazione di Le notizie che si hanno sullo sta- famiglie (e tenendo conto dei nu- piuto dai coloni agricoltori, ed è il in Italia, a meno che il fascismo - coloni, quali manterranno le abitutare il 7 o l'8 per cento della po- mente interessare. fascisti e i risultati ai quali il fasci- cesse le terre migliori e che sfrutte- ne di sovvenzioni statali tali da per- probabilmente completo alla terza saplente pressione ed organizzazio- tutto della mano d'opera indigena. vita relativamente elevato. Ma è Senza volerci atteggiare a profeti già di cui dettero indubbie prove. ne, potrà indubbiamente avvicinarsi. Ma essi non rappresenteranno che dubbio che cio' si verifichi ; come possiamo - basandoci su quello che

è opportuno ricordare che far emi- centinaia di migliaia di agricoltori fascismo non è che i coloni italiani raffigurarci come segue la compograre un milione o più di persone è che il fascismo tenterà di trapianta- in Etiopia prosperino, ma che molti sizione della popolazione dell'Etiopia cosa completamente diversa dallo re in Etiopia. Invece della coloniz- italiani emigrino ; se vivranno o tra un secolo : vi sarà, con tutta chè i capi fascisti, anzichè restare stabilire in Etiopia una colonia di zazione capitalistica che spagnuoli, morranno è cosa, per il fascismo, probabilità un numero relativamennell'Eldorado, se ne sono andati al- un milione o più d'italiani. Per co- inglesi, tedeschi e olandesi hanno completamente secondaria. Ed an- te scarso d'italiani ; degli abissini lonizzazione s'intende lo stanzia- compiuto nel paesi tropicali - e che se il fascismo volesse aiutare e, se il fascismo riuscirà a complemento di una popolazione stabile finora si è dimostrata l'unica possi-Chi ha partecipato alla grande d'immigrant. ; ma non è detto che bile - il fascismo tenterà di compie- cosa è aiutare poche decine di famiglie di coloni, una maggioguerra ricorda come, dopo l'armi- il milione d'individui che sarà co- re una colonizzazione prevalente- ropei poveri come se ne trovano nel ranza di mulatti. Non è certo posstretto ad abbandonare l'Italia sia mente proletaria. capace di dare origine a questa po- Tutti que coloni che non dispon- cosa è aiutare parecchie decine di di sentimenti italiani o etiopici, per polazione stabile. Supponendo che gono di capitali riceveranno - gra- migliaia di famiglie. ragione che anche questa volta non la metà del milione di emigranti lis, probabilmente - pochi ettari di Resta ancora da considerare quel- bri più probabile se si considera che perisca o sia costretta a tornare in terreno, qualche strumento agricolo, lo che sarà indubbiamente il gruppo in generale il sangue della madre rappresentano « un controvalore di patria o si faccia assorbire dagl'in- il minimo indispensabile di bovi per più numeroso di coloni agricoltori. esercita sul sentimenti nazionali de- centinaia di milioni ». Siamo dundigeni, la colonizzazione sarà com- tirare l'aratro e le provviste neces- formato dai giovani celibatarii che gli emigranti stabilitisi in un nuovo que lontani dal miliardo o due, copiuta solo dal residuo mezzo milio- sarie per arrivare al primo raccolto. per desiderio di cambiare e con la paese un'influenza maggiore che me taluni informatori esteri preten-La stanchezza e il disfacimento ne. Siccome cio' che interessa il Ricevuto questo, lo Stato non si oc- speranza di fare rapidamente for- non il sangue del padre. Se cio' è devano. fascismo non è tanto la colonizza- cuperà più di loro, e starà ad essi tuna (mentre in Etiopia faranno vero, avremo come risultato dell'e- Il ministro ha assicurato che il zione italiana in Etiopia quanto il di procurarsi ogni anno il necessa- fortuna solo degli speculatori, ma migrazione di tanti italiani la for- bilancio per il... prossimo anno fifar emigrare il più elevato possibile rio per vivere e far vivere le loro certo nessun agricoltore) accette- mazione di una razza mista che non nanziario presenta un avanzo di 20 molo, non sopporta passivamente le numero d'italiani, è lecito doman- famiglie. Se è vero che il fascismo ranno l'invito di Badoglio a rimane- proverà molta simpatia per l'Ita- milioni! Bisogna dire che le previ-

coloni, s'intende dire che l'economia possibile trovare in Etiopia per con- no. essi cominceranno a lavorarlo Ma non dobbiamo dimenticare che, alla sua asserzione. vita ch'è indispensabile perchè i co- sedere 20 ettari, ma sarà sempre in assai più incerti di quelli dei paesi neppure il ricordo - il fascismo avrà Il problema, per Mussolini, è loni possano resistere all'influenza tempo ad accorgersi che come va- temperati. Dopo aver lavorato per raggiunto lo scopo immediato al miglie che hanno bisogno di 10.000 d'opera indigena (per quanto bassi tipiani tropicali non è l'agricoltura riesca. E tra i fattori che potrebbe-Certo. la Lega non dà prova di lire l'anno, ne potranno vivere siano i salari - verrà data facoltà di italiana. Si accorgeranno pure che ro impedire la realizzazione del pro-200.000 che si contentino di 5.000 far uso del lavoro forzato, la cui tra gl'indigeni gli uomini non lavo- gramma non dobbiamo dimenticare

giuoco di attese e rinvii è solo frut- Ora, come si è più volte ripetuto, la resa inevitabile.

Per la maggior parte si tratta evi- gni colonizzazione si basa in un pri- curi che di queste famiglie poche li, dove europei e indigeni restano

polazione italiana. Sembrerà al let- Vi sarà, come negli altri territorii tori - non li obblighi tutti a morire seconda generazione, nata e cresciutore che vi sia una contraddizione dell'Africa Orientale, un piccolo nu- in Abissinia. L'unico mezzo per im- ta in Etiopia e che fin dalla nascita smo vuole arrivare ; e al quali, con ranno le loro tenute a mezzo sopra- metter loro di avere un tenore di generazione. Per spiegare tale contraddizione una frazione infinitesimale delle abbiamo detto, cio' che interessa il e avvenuto in altri paesi tropicali - quasi mezzo miliardo al mese.

introduzione in Etiopia viene oggi rano la terra, ma la fanno lavorare i seguenti : una guerriglia da parte

lia la condizione vera degli agricol- Italia, diverrà più marcato per la

di quest'anno di « Giustizia e Liber- o no altipiani, insegna che l'europeo, i coloni proletari. Un primo gruppo, sistema, e si avrà come risultato che dal dire che in nove mesi, da quan-Dobbiamo ancora tener presente tano probabilmente, tra truppa ed del capitalista che vive dello sfrut- lia. Gli uomini al lavoro dalla mat- che i coloni poveri avranno un tetina alla sera, le donne occupate nei nore di vita di poco differente da

questi coloni, potrebbe farlo ? Una tare il suo programma d'un milione Kenya o nel Tanganyka, e un'altra sibile prevedere se questi saranno quanto la seconda eventualità semmetà del milione di famiglie che in- sferiranno nei primi anni che se- re in paese tropicale una colonizza- normalità (cioè fine sanzioni e fine Affermando che l'Etiopia puo' as- tende far emigrare, gli 8 o 10 mi- guiranno la conquista. E' probabile zione proletaria avrà fallito, come spese militari). Ma anche cosi non sorbire solo un terzo di milione di lioni di ettari che al massimo sarà che, ricevuto il loro pezzo di terre- esso deve necessariamente fallire. c'è persona seria che possa credere di milione di coloni quel tenore di no sembrerà una fortuna poter pos- i raccolti in paesi tropicali sono mente del fascismo non ci sarà più d'italiani. Ma evidentemente se i coli poderi che in Italia sono insuf- più che in Italia ; che la medesima l'impresa abissina, di far emigrare

dalle loro donne. Sorgerà naturale degli abissini che renda precaria la

tà », un noto colonialista italiano anche se siciliano, per poter resiste- non molto numeroso, sarà composto la grande maggioranza di questi co- do è stato aperto, neppure la metà stimava a circa mezzo milione di re all'influenza del clima e per non di coloro che, pure effettuando un loni giovani, invece di far venire dei 61 miliardi di Consolidato 3,50 % possibili coloni, novecentonovantapersone il numero di coloni che degenerazioni succesl'Etiopia avrebbe potuto assorbire. persone il numero di coloni che degenerazioni succesl'Etiopia avrebbe potuto assorbire. persone il numero di coloni che degenerazioni succesl'Etiopia avrebbe potuto assorbire. persone il numero di coloni che degenerazioni succesl'Etiopia avrebbe potuto assorbire. Io stesso, in altri scritti, ritenevo relativamente elevato. Una popo- raggi verticali e del caldo. Poi avre- be essere molto utile, si uniranno a delle sottoscrizioni, è appena ai 10 Che ci si trovi di fronte ad un fe- troppo elevata tale cifra e la ridu- lazione stabile di europei puo' sus- mo un certo numero di coloni non donne abissine alle quali lasceranno miliardi. cevo a non più di un terzo di mi- sistere sugli altipiani dell'Africa o- molto giovani che già avevano una tutti i lavori più faticosi ; non perlione di persone. Subito dopo l'oc- rientale solo se essi possono godere ramiglia in Italia e che faranno ve- chè non abbiano voglia di lavorare, due anni sarebbe intenzione del gocupazione di Addis Abeba le autori- di quegli agi che sono proprii delle nire in Etiopia questa famiglia. Non ma semplicemente perchè in Africa tà fasciste annunziavano che oltre classi medie europee, se non sono essendo più ricchi in colonia che tropicale l'europeo non puo' lavo- nel 3.50 %, per ridurre il peso sem-

Cara G. L.,

Farina, nel N. A. del 9 maggio, trova modo di classificare G. L. nelle riserve future della borghesia italiana. Nello stesso numero dello stesso giornal X arriva alle stesse conclusioni e prevede che « l'antistato » giellista, puo' diventare la bandiera che le classi spodestate o incapaci di iniziativa politica, sventoleranno contro lo stato proletario

di domani (sans blague 1)

regolare fallimento, in attesa infine che c'è. il re, « faccia loro l'onore »ed abbiano quindi modo di manifestarsi le riserve future, esaminiamo come esse si sono manifestate fino ad oggi, e non soltanto da oggi.

manifestate proprio in quel riformismo suoi brani essenziali classico delle vecchie barbe, di cui il N. A. ė, senza contesto, il legittimo e qualificato continuatore, con in meno la franchezza di Rigola.

La realtà fascista dell'oggi, ci consiglia a non insistere troppo nella polemica interna. D'altra parte, il neo riformismo dei bolscevichi, ci induce a molta indulgenza per il N. A. che beneficia cost della situazione, e che dovrebbe essere, percio', più prudente e più modesto. Ma non bisogna, sopratutto in tema di unità, che la realtà fascista ci faccia dimenticare la realtà antifascista. Questa spiega quella,

L'unità sarà necessaria ed utile, soltanto se sarà d'azione e per l'azione. L'unità d'azione sarà possibile soltanto se ci si mette nella testa che essa non potrà raggruppare tutto l'antifascismo.

tener conto, ed agire in conseguenza. bolscevismo, sono delle idee come le altre : c'è del buono, c'è del cattivo insomma, si puo discutere. La ragione è un'altra.

La ragione si chiama bonzismo. E' la malattia del movimento operaio; ta. » forse, la più grande malattia sociale dei tempi moderni.

Col bonzismo di destra o di sinistra, si puo' fare qualunque cosa, fuori che l'azione. E' un fatto di cui si deve tempo inutilmente.

- Ci hanno fatto perdere 8 mesi, geme G. L. Felice te, G. L. che sei gio-

A noi ci hanno fatto perdere 22 anni. Sono 22 anni che ci sofisticano, che disarmano, che ci tradiscono...

- Ne abbiamo abbastanza di elevati ingegni e tormentati spiriti ...diceva Rosso a proposito di Labriola. Ne abbiamo abbastanza anche di generali machiavellici e caporettisti che perdono tutte le battaglie e se ne gloriano, e che, invece di destituire si monumen-

Ne abbiamo abbastanza di questa burocrazia autocratica, opportunista, superba ed imbelle. Essa adopro' come forza sua propria, una forza che veniva meno il Comité d'assistance aux vicunicamente da noi, dai nostri soldi, dai times de la guerre (che faceva partire vrebbe chiudere gli occhi su tutti i nostri sacrifici, dalla nostra volontà, e un'ambulanza senza medico sotto la crimini del fascismo italiano ed affi-

sempre, fino a che non l'avremo ri- partire. cacciata nel nulla, dove essa era, e di Ma il Comitato di Bruxelles non più evidente che tra Roma e Berlino dove la togliemmo noi, lavoratori, per provvide neppure ad informare il Co- corrono taciti, ma solidissimi accordi servircene e non per esserne dominati. mité d'assistance.

All'infuori di essa, contro di essa, dovremo realizzare la nostra unità

La parola è u G. L., agli anarchici, ai massimalisti, ai comunisti oppositori, ai repubblicani-socialisti, ed anche a toporvi. quei socialisti e comunisti che non hanno sinecure da dijendere e speranzielle di successione da coltivare.

Come si vede, in materia di succes- più ...gentilina nella forma, ma nella avvenimenti) si ritiene ancora utile sione, quelli del N. A. sono molto pre- sostanza dice molte verità sacrosante, allo stato attuale delle cose « organizvidenti, e pensano già (con Mussolini L'antibonzismo è giusto e giustifi- zare un grande sforzo » questo deve che è ancora al potere) al ruolo di cato, purchè non si trasformi in una essere tentato da dirigenti e con meto-Noske che essi sognano per domani. demagogica assoluzione delle masse da di diversi, altrimenti è inutile tentare Intanto, în attesa che Mussolini in- ogni responsabilită, il che è poi la base di lo sforzo sarebbe votato al fallimento vecchi, che l'ulcera si sviluppi ,che il tutti i bonzismi. Ma è evidente che in o peggio ancora nessuna « mobilitafascismo depositi i bilanci e dichiari Moretti questo intento demagogico non zione di forze » sarà possibile perchè

MORETTI

In merito all'unità d'azione e al Comitato di Bruxelles ricevetti un mese fa una lettera molto interessante di Non c'è nemmeno bisogno di ricor- un medico antifascista. Desideroso di rere alle sottigliezze filosofiche, poiche non turbare in qualsiasi modo il teni jatti nudi e crudi sono più che suffi- tativo unitario di G. L., preferii non cienti a dimostrarlo, per constatare darle pubblicità. Ma ora che il tencome queste riserve non future e di- tativo è fallito - e non stiamo a ripesgrazialamente efficacissime, si siano tere perchè - desidero pubblicarla nei

Allorche fu convocato il Congresso di Bruxelles lo scrivente, persuaso che la crisi del fascismo tante volte annunziata come prossima dall'antifascismo, era finalmente arrivata e che alla fase statica della nostra lotta era per succedere quella dinamica (onde necessità per gli antifascisti di agire), penso' essere urgente per tutti (in tutti i campi e da parte di tutte le tendenze dell'antifascismo) fare quello che potevano per l'azione in Italia o altrove alfine di contribuire, ciascuno nella misura delle proprie forze, ad impedire che la crisi potesse risolversi evitando nel contempo di ripetere l'errore dell'ultima guerra di porsi cioè alla finestra ed aspettare di avere ragione degli

Ed è partendo da tali premesse che lo scrivente propose al Congresso di Questo fatto puo far piacere o di- Bruxelles l'invio di una Missione Sanispiacere ; è una realtà di cui si deve taria italiana antifascista in Etiopia, mettendo in tal modo a disposizione Non è nemmeno questione di incom- della causa comune la propria compepatibilità dottrinaria. Il riformismo, il tenza professionale. « Inutile dire concludeva la proposta - che essendo questa mia di quelle azioni che non si possono, onestamente, propagandare senza esser disposti ad esserne attori, la mia partecipazione alla Missione, Il bonzismo non è un'idea, è un fatto. nella mia qualità di medico, è implici-

Ma nel gran torneo delle chiacchere del Congresso (la proposta fu comunicata tra le adesioni !) sfuggi ai delegati la sua importanza morale (dimostrazione dell'effettiva solidarietà del tener conto, sotto pena di perdere Popolo italiano libero verso le popolazioni dell'Abissinia aggredite) e rivoluzionaria (influenza sui feriti e prigionieri e sulle loro famiglie e sugli stessi combattenti) sebbene fosse stato jatto rimarcare che non si trattava, nella specie, di « un inattuale gesto ci trastullano, che ci illudono, che ci di garibaldinismo nè tanto meno di un'idea da Armée du Salut, ma di una proposta di vera e propria azione rivoluzionaria fatta dopo maturo esame come uno dei pochi progetti (si era all'inizio della campagna) che poteva o'frire serie possibilità di toccare le truppe italiane dell'Africa orientale...

> Il nostro medico - che tiene i documenti a disposizione - scrisse, insistette, tempesto'. Ma inutilmente.

Propose allora che si informasse al- sè stesso. se ne servi' a sabotare la rivoluzione. semplice guida di un infermiere) che dare a Mussolini l'organizzazione della Come fu ieri è stato oggi e sarà cosi esisteva un medico italiano pronto a pace contro il guerrafondaio Hitler.

inadatti al compito, inadatti per com- Con un poesta? No. Con un ordine del battere un avversario deciso e la cui giorno. tattica è fatta di colpi di forza e di Caro Battaglini, i sentimenti che erapidità, mentre i dirigenti antifascisti sprimi lo li condivido. Ma è meglio risi dimostrano in genere alla prova ar- nunciare all'ordine del giorno come stile teriosclerotici, accademici, quietisti, in epistolare. una parola, privi di vera sensibilità rivoluzionaria,

Ecco le considerazioni che volevo sot-

Sono d'avviso che se « previo esame realistico della situazione > (onde evitare di dare lo spettacolo di essere La lettera di Moretti poteva essere sempre un palmo dietro la coda degli ormai tutte le persone oneste, sincere Quilici. e serie sono disgustate del continuo cicaleccio e dell'andazzo

Giustizia e Libertà ha fatto il possibile e l'impossibile, non solo dal la notizia, quando ci pervenne, aveva già febbralo 1935, ma dal giorno della sua fatto il giro della stampa quotidiana e taneo, ricorda Silvio Stringari sulnascita, per fare uscire il vecchio anti- non ci sembro' di particolare interesse. fascismo dal suo guscio burocratico. Fatica perduta. Esperienza conclusa.

Italo Battaglini scrive rallegrandesi con Curzio che ha ripreso contatto con la periferia. Auspica l'unione, la volontà e il coraggio. Questa volontà, questo co-

C'è, nell'emigrazione tedesca (con

lare del signor Georg Bernhard, diret-

tedeschi. Questo signor Georg Bern-

ficazione e difesa, mentre l'allievo e

compare del « duce » è irremissibil-

sinora, ammazzato neanche una mo-

sca) è assai più colpevole del « duce »

che ha massacrato a migliaia i negri,

sianti e si è impossessato, con le armi,

di un paese col quale aveva un patto

di amicizia oltre a quello incluso nel

Covenant ginevrino. Hitler, dunque,

secondo il signor Bernhard, dovrebbe

essere severamente punito e Mussolini

largamente premiato. Logica da ban-

chiere, cioè che fila diritta come vuole

la lama tagliente dei più loschi Inte-

uguali al signor Bernhard. Costoro,

pero', dovrebbero sentire la vergogna

divampare loro in faccia ed insorgere

contro le elucubrazioni del signor Ber-

nhard o, per lo meno, sconfessarlo di-

cendo che egli non rappresenta che

Secondo il signor Bernhard, si do-

Tutto cio' mentre risulta ogni giorno

e che i fronti di Stresa e simili aborti

Per fortuna non tutti gli ebrei sono

Barcellona, maggio

Ora quale lezione si puo' tirare da raggio, se il è sentiti rinascere in una gita alla frontiera italiana. E li ha con-Che dirigenti e metodo sono ormai segnati sulla carta. Immaginatevi come?

sia occupata

pagnarono e seguirono il crollo della condividerne le ansie, i pericoli. Banca Romana (1892-1895)

b) della partenza di un quadro della Immacolata per l'A. O.; c) dell'arresto di varii ufficiali del-

!'« Augustus » per traffico di divise. Il crollo della Banca Romana non è precisamente di attualità. Ce ne occuperemo, se mai, in linea storica, recen-

per l'A. O. ci s'amo occupati sul giornale. Carlo Alberto di Savoia. » Quanto ai trafficanti dell'« Augustus »,

el lasciamo scappare, di richiamare tempestivamente la nostra attenzione sui fatti a suo avviso più importanti, inviando dati precisi.

Curzio

non furono che commedie inscenate tra i due per darla a bere ai varii (e disinteressati !) Bernhard e portare l'Europa nella situazione pericolosa atal servizio tuale che fa tanto comodo sia al fascismo italiano che a quello tedesco Mussolini

settamente ragione di allontanarsi da vita... Ginevra perchè non era tollerabile veder rapresentato alla S. d. N. un governo che non esiste più. E se il Negus ha perduto l'impero e la patria, prevalenza ebrea) una persona che va non c'è niente da fare ! Già : l'Euadditata allo sprezzo di tutto l'antifaropa non dovrebbe occuparsi d'altro scismo internazionale. Intendiamo parche della sorte degli ebrei (quelli ricchi, naturalmente) e premiare l'aggressore tore del « Pariser Tageblatt », giordi un popolo inerme perche, col prenale che dice di rappresentare e ditesto di tutelare la pace, domani, preso mente con metodo rigoroso lo stujendere gli interessi dei projughi dalle disperate necessità interne in cui dioso americano Howard Mc Gaw si trova, aggredisce un altro Stato in hard è - con ragione! - feroce-Europa o altrove. Purchè rispetti le mente anti-hitleriano; ma anche spusinagoghe, per il signor Bernhard, tutto King, Chicago, 1935. (L'armistizio di doratamente mussoliniano. Sul suo and ebbe in perfetto ordine, anche se, giornale scrive ogni giorno un corsivo sottomano - come avviene in Austria, nel quale tutte le scelleratezze del e il signor Bernhard finge di non saperlo - gli ebrei (quelli poveri, è inte- porti austriaci, dimostra che « duce » hanno la loro brava giustiso !) siano perseguitati come cani rognosi. Di fronte alle ribalderie di mente condannato. Per il sullodato un Mussolini, per il signor Bernhard signore, Hitler, violando Versailles ed non c'è che una cosa : riconoscere il occupando la Renania (senza avere, fatto compiuto e lasciarlo fare. La la leggenda invento'. In un primo vittoria del crimine, la libertà, il dirit- colloquio col d'Aspre V. E. chiese to, la giustizia irremissibilmente com- più miti condizioni di quelle offerte promessi, non contano niente. ha violato tutti i trattati, compreso quello riflettente l'uso dei gaz asfis-

Neanche il disastro economico dell'Italia fascista e la conseguente inevitabile rovina non conta, per il signor Bernhard. A cio' si rimedia prestando denaro all'aggressore perchè si rimetta in carreggiata.

conto delle logiche conseguenze alle del tricolore. quali porta la sua « disinteressata » Per esempio questa : che se non vale la pena di occuparsi dello stato di miseranda schiavitù in cui cadono dodici milioni di negri e di quello d'ancor più abbietta schiavitù in cui vivono 42 milioni d'italiani, vale ancor meno la pena d occuparsi della sorte di circa 600,000 ebrei che soffrono sotto il giogo di Hitler, Riconosciumo anche per Hitler il e fatto compiuto > e lasciamolo massacrare in santa pace quanti e-

brei gli fa comodo. Quando s'arriva alla illogicità, per non dir peggio, del signor Bernhard, i risultati non possono essere che questi.

Ne prendano nota gli ebrei fuggiti dalla Germania che non hanno perduto il senso della dignità, della coerenza e della giustizia. UMBERTO ERRANTE

leggende savoiarde « La stampa del regime ha fatto

Fughe

una vera gazzarra attorno alla fuga del negus. Dio ci guardi dal giu-Da Barcellona una ant.fascista al cen- stificare l'atto dell'imperatore etioto per cento lamenta che G. L. non si pico : i re, che alle spalle del popolo hanno ricchezze, gloria, onori, deba) delle clamorose vicende che accom- bono, nell'ora della sorte avversa, sacrifici, sino all'estremo, sino alla morte, se occorre... Ma la gazzarra rivela ancora una volta l'assenza di ogni elementare senso di pudore. Verso il vinto è istintivo un senso di pietà, di rispetto, di indulgenza... A gettare una piccola doccia, ci piace sendo un recente volume del fascista ricordare la fuga di un altro re, la eui memoria è tanto cara ai cuori Della partenza di santi e di reliquie degli insultatori del re fuggitivo

La fuga che, con le parole di Catl'« Avanguardia » di Locarno, è la La gentile corrispondente è pregata, fuga e l'ignominiosa resa dopo Cuper l'avvenire, anziche di vedere che cosa stoza nel 1848. Carlo Alberto si era rifugiato il 4 agosto a Milano con 45.000 soldati. Aveva giurato di difendere la generosa città lombarda. pronta alla resistenza estrema, sino all'ultimo sangue. Ma il giorno seguente tagliava la corda rifugiandosi a Torino e pattuendo il vilissimo armistizio di Salasco.

Se il re di Sardegna - scrisse allora Garibaldi - ha una corona che conservo' a forza di delitti e di viltà, Il barone Aloisi nobile del Grimal- io e i miei compagni non vogliamo dello, ha avuto, secondo Bernhard, per- conservare con infamia la nostra

> Ma - replica il superpatriota - se Carlo Alberto tradi', Vittorio Emanuele II non difese a viso aperto la Costituzione contro Radetzki?

Cosi' certamente vuole l'aglografia patriottica. Ma la versione savoiarda è falsa. Lo dimostra definitiva-Smyth nel libro : The armistice of Novara : a Legend of a Liberal Novara : la leggenda di un re liberale). Lo Smyth, sulla base dei rap-

Le trattative tra Vittorio Emanuele II e Radetzki ebbero un decorso diametralmente opposto a quello che

a Carlo Alberto, facendo valere la sua opposizione alla politica del padre, e contro questa politica formu- lo : « I nuovi ex combattenti lo' un giudizio aspro... La leggenda di Vignale cade irrimediabilmente. Il Radetzky non fa il menomo cenno Il signor Bernhard pero' non tien nè della Costituzione piemontese nè

> E la politica conservatrice e quasl reazionaria di Vittorio Emanuele nei primi mesì di regno lo conferma.

Sabato 6 giugno alle ore 20,30

si terrà, per iniziativa della Lidu, nella grande sala della Lega francese dei Diritti dell'Uomo (27, rue Jean-Dolent; metro: St-Jacques), la commemorazione di

GIOVANNI AMENDOLA

in occasione del X anniversario della morte. Presiederà Victor BASCH.

Il grande italiano sarà ricordato da LUIGI CAMPO-LONGHI e da ALBERTO CIANCA.

Tutti i partiti e gruppi antifascisti sono cordialmente invitati.

Contributo alle spese :

Una conterenza internazionale per il diritto di asilo

Il 13 e il 14 giugno si terrà a Parigi - indetta dal « Centre de liaison des Comités pour le statut des immigres > - una Conferenza internazionale per il diritto di asilo.

Abbiamo osservato che parecchi lettori italiani si astengono dal leggere il Service de Presse francese perchè ritengono che questo riproduca articoli e notizie già pubblicati in italiano. Teniamo ad avvertirli che buona parte del Service de Presse è originale e che puo' esser utilmente conosciuta dagli antifascisti.

Richiamiamo particolarmente la loro attenzione, in questo numero sull'articoe la tattica antifascista », dovuto a un nostro eminente collaboratore straniero che conosce come pochi l'Italia fascista.

MARTELLA FRANÇOIS

BOTTIER

Spécialité orthopédique

51. Rue du Pré-St-Gervais

PARIS 19°

Stampa amica e nemica

Mussolini pacilista

In una intervista scritta concessa all'« Intransigeant » (25 maggio) Mussolini ha fornito alcune infor- Daily Telegraph. mazioni interessanti. L'occupazione dell'Etiopia si farà con un velo di truppe, basandosi sopratutto sull'aviazione. La questione dell'aiuto del capitali esteri non si pone per ora (segno che si porrà non appena si riesca a superare la crisi diplomatica). Non hanno alcun fondamento ponimento imperiale di Piero Barle notizie relative a una prossima riforma della Costituzione. L'unica niano « Frontespizio », di Firenze. riforma sarà quella della Camera del deputati, annunciata nel discorso del Campidoglio. In materia economica sociale il fascismo non vuole nessuna divisione delle terre nè statizzazione delle ricchezze. Vuole solo controllare il capitalismo che, quando supera certi limiti, diventa uno Stato nello Stato (si noterà la attenuazione della formula attuale rispetto alle tesi affermate nel discorso del Campidoglio). Mussolini crede a una guerra europea.

In ogni caso, lavoro e lavorero' con tutte le mie forze (sic!) al mantenimento della pace. Ma anche la pace, per essere conservata, deve essere vivente e seguire l'evoluzione dei popoli equilibrando i lo-

ro interessi. Esemplo di equilibramento : la conquista totalitaria dell'Etiopia, da un trattato di amicizia in data periodo :

1928. solini ha aggiunto in sua presenza missione dell'Italia verso l'Oriente le parole « con tutte le mie forze » (e per noi l'Oriente non è la steppa dicendogli : e Desidero rinforzare gelata o polverosa della Russia. ma questa frase >.

re all'Inghilterra, in cambio del ri- avessero preso di nuovo il volo conconoscimento almeno materiale, se tro il corso del cielo. non formale, della conquista, solenrisposto :

le assicurazioni possibili.

ben recitata.

P.S.Mentre andiamo in macchina leggiamo l'intervista Mussolini al

Il pateracchio finale è in vista.

Colli torti imperiali

Scelgo qualche gemma dal comgellini, direttore del neoguelfopapi-

Fino a ieri, gli italiani che non si appagavano delle ultime improvvisazioni dovevano pianger sulle rovine gloriose di un impero, o assumer pose neo-classiche.

Ultime improvvisazioni : il cristianesimo; i comuni; il rinascimento; il risorgimento.

Oggi si puo' scrivere il nome di Roma senza languori romantici o volute neo-classiche. E non perchè vuole restare nella S. d. N. Non le nostre penne si siano tramutate in stili appuntiti (non c'è pericolo!). ma perche nulla c'invita al rimpianto, pochissimo c'invita all'enfatico. Uomini come Mussolini non hanno nulla da chiedere ai Cesari : anche nel fisico (!), anche nelle parole, anche nei gesti.

« Fisico », « parole », « gesti » ecco i termini bargelliniani di con-

Quando Mussolini, or son due an-L'intervistatore precisa che Mus- ni, accenno in un suo discorso alla la landa calda e profumata dell'Asia Richiesto se fosse pronto a forni- e dell'Africa), fu come se le aquile

Padronissime le aquile - moltiplini assicurazioni quanto ai suoi pos- catesi estremamente in questi ultimi sedimenti in A. O. e all'Egitto, ha anni - di volare contro il corso del cielo. Ma padroni noi di far discen-Non domando niente all'Inghil- dere il a Frontespizio ", a grande sarà poi il duce in persona, con la e vile » ? Con le dimostrazioni ? È felice interiormente, non è deterra e sono pronto a fornirle tutte rinforzo d'acqua, verso il centro del- pelle del leone, a incarnare l'Italia Con le alleanze pacifiche ? la terra.

(La lettura della stampa fascista, Ci volete totalitari ? amici di Rosso, è asfissiante. Propongo di autodecorarmi.

di quotidiani e duemila numeri di qualche riserva, scrive : riviste - fasciste -, senza rincreti-

nirsi completamente. che non perdona, rifiutava di ab- lista convivono l'intransigenza rivo-Non c'è che dire. La commedia è bandonare il suo posto e sopportava luzionaria ed un possibilismo modeeroicamente sino alla fine la prosa asfissiante Bargellini.)

P. S. Unico apporto di « Frontera del medesimo, un rosario.

Kispuntano i Garibaldi

La « Stampa » del 19 maggio, dando notizia dell'azione di propaganda in pro' della guerra e del fascismo svolta in America da Beppino Garibaldi, scrive :

Il fratello Ricciotti, che, come è noto, risiede a Milano, interpretando gli scritti di Berneri con delle code il pensiero delle Camicie rosse fede- chilometriche. Molto equivoca. queli, che auspicano il ritorno in patria sta adunata... del genterale Beppino, ha telegrafato : « Camicie rosse, seguendoti, rivolgono pensiero capo, tradizione fa- Non resiare nell'equivoco miglia, auspicando ritorno. »

Auspicando ritorno, si, ma delle bustarelle. Ricciotti è il provocatore traditore notissimo, che per 500.000 francozzi vendette i rivoluzionari catalani, italiani e chi sa

chi altri mai. Opportunissimo anche il richiamo alle tradizioni famigliari. Garibaldi fu infatti l'antesignano dell'imperialismo coloniale italiano, ammiratore dei Metternich e dei Savoia, si ammessa nella S. d. N. per insisten- E perchè non s'abbiano più dubbi battè per l'oppressione dei popoli e za italo-francese e legata all'Italia sull'enfasi sparita, valga il seguente proclamo' il socialismo una paurosa eclissi della civiltà.

Non 75, ma 86 melri

I giornali del 25 maggio annunclano:

fondazione dell'Impero, erigerà nel ristabilita l'autorità della S. d. N. Foro Mussolini una statua in bronzo rappresenterà l'Italia fascista.

fascista.

Medaglia d'argento al caporale di nata dei Refrattari » una lettera di settimana Rosso per avere letto nel Salvemini al Manchester Guardian corso di due anni novemila numeri sul papato da noi pubblicata con

G. L. dissente, ma le affermazioni del Salvemini vengono a provare u-Colto dai primi sintomi del male na volta di più che nel campo gielrato, convivenza che costituisce un equivoco politico.

L'amico Berneri esagera. Salvespizio > : a pag. 24, un bel disegnino mini ha sempre conservato nei condell'organizzazione noi gli ricono- te le sue tesi sul Demiurgo. sceremmo il diritto di sostenere tesi Il Demiurgo è per me il tipo o, « moderate » sul Papato. Non ha se si vuole, il modello ideale di cio' Berneri stesso espresso pubblica- che puo e deve essere l'uomo occimente sulla questione religiosa opi- dentale nella sua più alta espressionioni assai diverse da quelle dei suoi ne ; ossia il modello cui dovrebbero compagni ? E poi, che cosa è que- cercare d'ispirarsi i nostri contemsto culto della intransigenza a priori poranei per realizzare in sè medesiin un campo cosi' delicato e com- mi questi tre caratteri dell'univer-

plesso come quello religioso ? in qua l'« Adunata » accompagna za del Demiurgo.

L'ultimo « N. Avanti » pubblica la relazione dettagliata della riunione dell'Esecutivo della II Internazionale. Nenni, e sopratutto Modigliani, nei loro discorsi hanno fatto professione di pacifismo intransigente, hanno rivendicato Zimmerwald, hanno dichiarato che (Modiglian.)

preparazione della guerra la difesa fio che l'anima. e l'organizzazione della pace.

dell'Internazionale in cui è detto :

Il problema è chiaro. O si è di- | Si tratta di una soluzione nuova

periale fascista. Vie di mezzo non nezza e la bontà.

contro... Hitler. Mussolini per loro è sta di alcuni giellisti. già amnistiato.

Filippo Burzio e il Demiurgo

La « Grande Revue » di aprile di Longanesi simboleggiante l'ub- fronti di G. L. la più larga libertà pubblica un importante saggio di briacatura imperiale : un bicchiere, di atteggiamento e apprezzamento. Burzio su « Riforma politica e riun pugnale e, appeso all'impugnatu- Ma anche se Salvemini facesse parte forma morale >, in cui sono riassun-

> salità, del distacco e della magicità, Il bello è che da qualche numero nei quali io faccio consistere l'essen-

> > La Demiurgia, a sua volta, è l'arte di raggiungere o di avvicinare que- smo personalista. Non sarebbe egli sto fine : più che di una filosofia, del resto il primo teorico a prendere si tratta dunque di una ars vivendi. di una dottrina pratica dell'attività.

L'universalità (riassumiamo) im- zionarie delle sue premesse. tra arrestarsi mai e che non v'è tualista. non accettano che si trasformi in niente di sicuro all'infuori del sof- In tanta povertà di pensiero ita-

La magicità demiurgica non è al-L'I. O. S. respinge risolutamente tra cosa che la giola dell'azione ogni capitolazione davanti ai fatti creatrice, colta e gustata nell'istante compiuti in violazione dei trattati. stesso in cui l'azione si compie. L'es-Bisogna impedire che l'Italia fasci- senza di una tale giola in fondo fa sta raccolga il frutto della sua ag- tutt'uno con l'emozione poetica gressione brutale e vile. Le sanzioni ma mentre il poeta generalmente dell'on, prof. Sergio Panunzio sulla L'Opera Balilla, a ricordo della devono essere mantenute finchè sia contempla e non realizza, l'arte della magicità demiurgica consiste nel Di grazia, come Nenni e Modiglia- far coincidere questi due momenti alta ottantasei metri. Il colosso ni credono che si possa « impedire dell'azione pratica e dell'azione poeall'Italia fascista di raccogliere il tica. L'azione stessa di un Napo- tura : costituzionale, rivoluzionaria, Vedremo se, come fu annunciato, frutto della sua aggressione brutale leone manca di questo equilibrio, non politica. eroica.

m'urgica.

sposti ad appoggiare un'azione ar- del problema dell'azione, come di mata in nome della S. d. N. (e allora una condizione umana più alta da Berneri, riassumendo sull'a Adu- fateci il santo favore di non po- conquistare ; condizione che mi sare a eredi di Zimmerwald) ; o si sembra meglio raccostabile a quella è disposti a ingolare la pillola im- del creatore, che trova in sè la pie-

> C'è qualche affinità tra il pen-Quanto al « Grido del Popolo », siero di Burzio e la filosofia attiviinvoca il rafforzamento della S.d.N. sta, liberale rivoluzionaria, umani-

Burzio contrappone al tipo umano demiurgico il tipo dell'uomo collettivo, di ispirazione più o meno bolscevica o marxista, e il suo contrario apparente, il superuomo, nietzscheano sfrenato. Dopo l'unità cristiana e l'unità umanista, scientifico-tecnica, capitalista liberale, si va, attraverso una crisi profonda, alla terza unità dell'Occidente, al-

l'umanes mo personalista. Sul piano politico, sintesi delle necessità produttive è collettiviste della nostra epoca con le libertà necessarie della persona umana; sul piano ideale, riforma morale (addirittura religiosa) che sembra urgente e di cui sono incapaci così' l'umanismo liberale come quello colletti-

vista. Ma Burzio vaneggia quando crede d'intravedere nel fascismo un avviamento possibile a questo umaniun cosi' grossolano abbaglio pratico e a rifiutare le conseguenze rivolu-

plica la realizzazione integrale Nella parte finale del saggio Burdelle facoltà e delle possibilità zio esamina le ragioni della decadell'uomo che lotta senza po- denza della libertà, di cui le masse sa contro l'avvilimento della im- non sentirebbero il bisogno e che le mensa e anonima macchina sociale. elites hanno tradito per perverti-Il momento del distacco demiurgico mento materialista utilitario. Una sta nella indifferenza relativa del nuova mistica, una nuova religione demiurgo di fronte al successo, pro- gregaria trionfa, a cui succederà upria di chi sa a priori che non po- na riforma nel senso umano spiri-

lico, un Filippo Burzio spicea con Di qui una gioia di qualità supe- accenti di originalità e di protestan-Dopo di che hanno approvato riore, più reale, sana e profonda del tica serietà. Meriterebbe di essere senza riserve l'ordine del glorno successo stesso; di qui la magicità, meglio conoscluto da noi. La parola al filosofi di nostra parte.

Sciocchezzaio

La seconda puntata dello studio « Teoria della dittatura » è apparsa in Gerarchia. L'insigne autore classifica ed analizza secondo concezioni generali le varie forme di ditta-

Popolo d'Italia, 23 maggio

Rosso

GLI "IDOLI GIALLI" CONCORSO A PREMI LE SORPRESE DELLA VITTORIA

va politica operaia dei marxisti, che lora. Cio' è sommamente improba- visto bene che non basta basarsi consiste nell'agire sotto veste fasci- bile, e qui lo si cita come ipotesi sugli operai qualificati e anziani, in sta nelle fabbriche, nella riunioni « al limite » : ma chi lo esclude maggioranza non fascisti, per arrisindacali e dovunque si trovano in- come intrinsecamente contradditto- vare agli operai giovani, in maggiosieme masse operaie, affiancando e rio fa il paio con chi negava che il ranza con la camicia nera. Percio' potenziando le richieste degli operai fascismo potesse vincere colla mag- ha pensato di mettersi accanto agli fascisti, anzi dei più fascisti, che co- gioranza legale dei voti popolari, co- operai « fascisti attivi » per le rime tali prendono alla lettera i pro- sa che si dimostro' vera per il na- vendicazioni immediate. Non s'ac- fascisti in buona fede esistono delle grammi sociali diciannovisti e go- zionalsocialismo. La mentalità mar- corge che la lotta oggi ha cambiato possibilità di un lavoro comune, per dono maggior libertà di parola. E' xista presuppone irresistibilmente la natura, è impegno midollare, è guer- il benessere del popolo italiano e naturale che questa nuova politica errata assunzione che i rapporti di ra di religione, è contrapposizione ver la marcia progressiva (sic) del abbia suscitato esitazioni e critiche produzione reggano in ultima istan- al fascismo sul suo stesso terreno, è nostro paese ? > da ogni parte. Essa mi richiama al- za tutti gli altri rapporti umani, e quello che Mazzini chiamava misla mente un famoso episodio che che nella lotta fascista per il mode- sione, ed il grande poeta dell'ateifece rumore in Europa nel secolo sto salario sia implicita la lotta an- smo « una nuova fede ». Meglio la xvII : l'episodio delle missioni della tifascista, la linea di movimento società segreta che l'operaio fasci-Compagnia di Gesù in Cina e Giap- rivoluzionaria. pone, conosciuto col nome di « affare degli idoli gialli ».

Francesco Saverio e altri membri nuova politica operaia, quando eran solido e positivo, e a sorridere con della Compagnia intrapresero l'ope- sorpresi del nostro affermare che indulgente ironia a una buona metà ra missionaria in Estremo Oriente. la marcia su Roma e dintorni era della storia umana. Ma è appunto so ingiusti verso di te - e verso tanti Essi riuscirono a penetrare nel cuo- una vera rivoluzione, come scriveva questo sorriso ingenuo che spiega i altri che sentono e pensano come re dei paesi più lontani e sconosciu- Lussu; che il fascismo andava preso persistenti errori di nomini prodi, i le - nel mettere tutti i gerarchi fati, fino alle capitali e alle corti, a per quello che è e combattuto con quali osano bensi' cambiare le loro scisti, tutti i dirigenti sindacali fastudiarne le lingue, a prenderne gli le sue armi come avviene in tutte posizioni tattiche, spingendole sem- scisti, in uno stesso sacco. > abiti, e a battezzare rapidamente le battaglie, e che bisognava parlare pre più verso le peculiarità della migliaia di persone. Il segreto di principalmente ai giovani, alle ca- battaglia antifascista ; ma rimanquesto successo stava nella combi- micie nere, col loro vocabolario. Gli gono ancora attaccati a concezioni nazione di un ferreo valore persona- amici marxisti ci accusavano allora fondamentali genericamente anticale con un'estrema elasticità di tat- di essere « fascisti dissidenti » ; pitalistiche, genericamente vere, ma tica, per cui essi inserivano la loro qualifica che a dir vero non ci scan- non più adeguate all'essenza della propaganda entro gli usi e costumi dalizza troppo, perchè ogni rivolu- lotta. L'antifascismo dev'essere un orientali : il che era ben giusto. Ma zione è appunto redenzione, schia- punto di partenza e di adolescenza: essi spingevano l'elasticità fino a vitù che entra in dissidenza. Que- un valore d'iniziazione assoluta. Upermettere che i convertiti conti- ste vecchie accuse sono ora fortuna- no scandalo che va affermato come nuassero ad adorare le statuette de- tamente cadute, ed è avvenuto un tale, e non puo' entrare in comprogli antenati, gli « idoli gialli »; anzi, certo avvicinamento al nostro lin- messi con niente. Nemmeno con gli per non turbare i teneri catecumeni, guaggio in tutto l'antifascismo, il che | « idoli gialli ». nascondevano loro lo « scandalo indica che si è fatto un passo verso della croce », e si guardavano dal la coscienza della realtà storica del raggiante di un dio che soffre e questione della propaganda per mezviene impiccato come un falegname zo degli operai fascisti, dobbiamo qualunque...

messa in causa.

Che cos'è la mentalità gesuitica originaria? Niente di cio' che spesso si crede. Essa è una sincera concezione speciale del cattolicesimo, sorta d'istinto nella mente di un ufficiale spagnuolo, Ignazio di Loyola, in un paese dove la religione coincideva da secoli con la lotta militare contro i Mussulmani, e dove l'inquisizione era semplicemente un tribunale militare di vigilanza verso i seguaci di Maometto convertiti in fretta dopo ogni avanzata castigliana. Concezione militaresca. Contro il nemico bisognava usare tutte le armi. Disciplina cieca. Ogni eresia è una ribellione che merita la pena di morte. L'inferiore deve dare tutto al superiore, anche la coscienza, e ubbidirgli come un cadavere o un bastone, sicut baculum, perinde ac cadaver. Il loro Dio è un Dio di trionfo totalitario, un Dio in trono, che non ha tempo da perdere con le coscienze individuali e le raffinatezze dello spirito. Il loro Ordine religioso è una « compagnia », o addirittura « la gran barracca », la gran caserma. Il loro capo, un « generale ». In realtà, la querra secolare per cacciare gli Ainsegnare al cattolicismo spagnolo i metodi dell'Islam. Da cio' il consanta contro gl'infedeli, le conver- marxisti italiani e tedeschi a detersu certe società segrete mussulmane. abbandonare la stessa mentalità sar la mente all'esterno, sulla ma- colo. terialità del paradiso e sul terrore L'azione sotto veste fascista, la dell'inferno, producono un incante- lotta fascista per migliori condizioni simo fanatico e sensuale che fa pen- di lavoro, puo' dar delle piccole secsare al paradiso delle Uri'. E del- cature economiche, per esempio ad l'Islam essi hanno qualche volta an- uno Stato che prepari un'aggressioche i lati migliori, l'amore delle ne. Ma in sè non tocca la mistica scienze esatte, il senso di paternità fascista, che si è insinuata nel miverso i poveri o addirittura il co- dollo della gioventù di ogni classe munismo primitivo, che essi appli- con divorante cancrena morale. Il carono nel Paraguay, dove pero fascismo europeo è una reazione alcrollo' al primo soffio perchè reazio- la marcia della classe operaia, ma nario e senz'anima. Comunque, la non è solo questo. Esso è un fer-Compagnia è una cosa notevole e mento e una sistemazione storica di vigilante. Ma non cristiana, qui sta- Decadenza ; in questo senso è una va il punto. Quando i Gesuiti in O- rivoluzione impreveduta dell'Occiriente tentaron le conversioni a cen- dente, che sposta le basi stesse, il tinaia, lasciando adorare gli idoli e auadro del pensiero marxista. Al nascondendo lo scandalo della cro- centro del fascismo c'è sempre il ce, erano in buona fede. Soltanto, capitalismo, ma più ancora c'è l'anessi non convertivano al cristiane- gelo della morte, la Guerra, realtà

tutto. Il ricordo dell'affare degli « idoli gialli » ci ha condotti lontano dalla recente svolta politica marxista nelle fabbriche. Ma un punto di contatto esplicativo, uno solo, esiste tra le due cose.

le richieste degli operai « fascisti del marxismo : altri tipi di vita soattivi », che posson parlare a voce no possibili, altre secolari sventure, più alta, non va considerato come un altre svolte e riscosse repentine.Creabbandono del marxismo letterale. dere che il fascismo e il nazionalso-Ne è solo una conseguenza, impre- cialismo siano sorti soltanto come La Francia non è più quella di l'assemblea di tutti gli stati aderenapplicasse tutto il suo programma zione nuova.

tro questi metodi della Compagnia marxista : per noi l'antifascismo, la i Gesuiti risposero che bisognava dissidenza morale è un punto di parrendersi conto delle difficoltà enor- tenza, un valore essenziale, a cui mi del lavoro missionario in Orien- l'elasticità tattica, il menefreghismo te. Essi provavano ogni giorno la spregiudicato si lega e si subordina. loro fede col sangue. Ma era ap- Noi ci rivolgiamo, ci siamo rivolti punto questa loro fede che veniva fin dagli inizii, alle camicie nere,agil operai, ai soldati, agli ufficiali, ai tasciste parroci, alle donne, sopratutto ai giovani, non in una loro capacità obbiettiva e materiale che sia per sua natura rivoluzionaria, ma nella loro capacità umana di coscienza, d'insurrezione e risurrezione. Nello svolto tattico attuale dei

marxisti è visibile l'esperienza realistica della situazione diplomatica russa, e il sacrosanto proposito di tando meglio il carattere antifascista della lotta : il che dimostra come l'interesse sovietico obbiettivamente convenga in definitiva con quello il regime fascista del suo disintedella liberazione umana. Ma non si resse per il Sudan, il Kenya, Gibuti, vede abbastanza nei marxisti, di l'Egitto, la Palestina, l'Arabia ? fronte alla realtà fascista, una in- Quale impegno è valevole per un tenzione più acuta e più avanzata governo che viola i trattati a suo di quella dei russi, che necessaria- talento, quando stima che il violarli mente sono ritardatari e ottusi per corrisponda ad un vitale interesse motivi di situazione geografica e, più nazionale o ad una necessità di poancora, storica. Chi ha fatto una litica interna ? (Perfino coloro che gigantesca rivoluzione socialista è si affannano, per mercede, all'aboin una condizione mentale organi- lizione pronta delle sanzioni e alla camente disparata da chi opera ille- ricostituzione utopistica del mai esigalmente entro lo Stato totalitario stito « fronte di Stresa », sono orfascista, tanto diverso dal vecchio mai convinti della impossibilità di csarismo. Chi ha fatto una rivolu- ottenere da Mussolini garanzie ed zione è portato verso la rivoluzione. impegni su cui si possa ragionevolad un atteggiamento « tecnico », mente contare.) mentre lo spirito « iniziatore » di L'Italia si trova dunque circondarabi dalla Spagna aveva finito per ogni rivoluzione è profondamente ta, assediata da una folta zona di antitecnico, quintessenziale, ispirato, diffidenza e di antipatia. Gli stati sperimentale, esploratorio. Lo stescetto di un Dio dispotico, la guerra so enorme, decennale ritardo dei sioni in massa, il concetto materiale, minarsi per una precisazione antiesterno, politico, gregario, statale fascista della lotta rivela un errore della fede, l'importanza di una Mec- fondamentale che risale alle loro ca (Roma) e d'un Califfo (il Papa, basi teoriche. E la nostra polemica col rinforzo del Papa nero). La non ha altro scopo che di spingerli Compagnia di Gesù non è che la ad andare ancora più oltre, a prenquintessenza di tutto cio'. Qualcuno der l'avanguardia e la vedetta tra ha sostenuto che essa fu modellata i marxisti mondiali ; e, se non ad E invero i suoi statuti disciplinari e marxista, almeno a comprendere i suoi celebri « esercizi » spirituali, meglio la funzione degli alleati antitutti volti a schiacciar nell'uomo la fascisti che son liberi da questa coscienza e l'individualità, e a fis- mentalità ormai vecchia di un se-

simo, ma il cristianesimo : ecco naturale assoluta che trova sempre i suoi cadaveri e il suo pasto. C'è il lavoro asservito, ma più ancora la straccioneria, il fuoriclassismo, la disperata e - al limite - cio' che Silone chiama la disoccupazione epica. il monumento al Disoccupato Ignoto, la mistica della morte. La storia del mondo è più sorprenden-Il criterio d'imitare e potenziare te di quanto non paia nell'orizzonte

Illusoria, speciosa, mi pare la nuo- | scismo, come lo era già a pieno al- | fabbriche e tra le masse operaie ha sta. Meglio le catacombe, che la po-Comprendiamo ora quale fosse il litica illusoria. Certo il marxismo sottile equivoco dei marxisti verso è portato a credere che la guerra E' noto l'eroismo con cui san G. L., prima ch'essi adottassero la di religione sia qualche cosa di poco

L'ultimo numero dell'Unità, mensile per l'Italia del partito comunista, ospita una lettera aperta di Giuseppe Di Vittorio a a un gerarca

Il titolo della lettera costituisce una specie di rebus sui quale varrebbe la pena di aprire un concorso a premii tra tutti gli antifascisti.

Ecco il titolo : « Fra comunisti e

Sicuro che esistono.

sindacale fascista ».

La lettera comincia con un « caro amico » subito seguito dalla sequente frase:

rarti che nel chiamarti amico sono mento. assolutamente sincero. "

Continua concedendo che noi cioè i comunisti - « siamo stati spes-

« libera, forte, felice ».

Non sarebbe da stupirsi se, di quequestione di vocabolario e che i reclusi e i confinati sono dei poveri stupidi che non hanno saputo a tempo apprezzare le straordinarie possibilità di lavoro legale offerte dallo Stato corporativo.

per la purezza della razza di collaborare all'amministrazione - lonialismo. ... (Ammesso che si riesca, e presto, chi sa, alla legislazione del nuovo impero fascista. Tu rischi di collaborarvi in modo assai

Preoccupazioni crescenti

« La legge degli imperi ». in quell'articolo l'attenzione sui pericoli di degenerazione della razza che comporta il progetto di fare « Prima di tutto desidero assicu- dell'Abissinia una colonia di popola-

Gli anglosassoni sono poco sensuali e nelle loro colonie il numero dei meticci illegittimi è minimo ai confronto delle colonie di ogni altro popolo ; e cio' ha cavano un articolo di fondo sull'arun'importanza, normalmente incompiesa | gomento. ancora, ne'la stessa « tecnica » coloniale. dini capitalistiche, le colonie (specie in zone tropicali) minacciano di diventare E prospetta un mirabile program- conquistatrici invece che conquistate. E' ma di attività comune per un'Italia nota la sorte dell'antico impero spagnuolo nell'America centrale, e un lungo discorso richiederebbe l'analisi nesto passo, Di Vittorio e compagni dei più vasti imperi oggi esistenti, l'im- creazione dei mulatti - sentenzia la dovessero riconoscere che, tutto pero portoghese, rappresenta forse la « Gazzetta del Popolo » - si sosommato, la differenza tra fascisti causa principale dello sfacelo storico e no avuti dei risultati favorevoli. Si ghese di Lisbona porta i segni fisici e nerale Baldissera, che quarant'anni fa

Caro Calosso, ci sono molti modi | era realista, fu sempre contrario al cocon fucilazioni in massa, a fissare grosse masse italiane in Abissinia), con un milione, diciamo, d'italiani, lassu, bisogna esser preparati a vede: li degenerare diretto col tuo acutissimo articolo fisicamente alla prima, certo alla seconda generazione ; creando bensi' un im-In poche frasi succose richiamasti pero remano, ma un impero romano incominciato per brevità al terzo secolo di C., il che del resto corrisponde al decadentistico mito imperiale littorio.

> L'impressione è stata tale a Roma che il 22 maggio (il tuo articolo usciva il 16), con commovente unanimità, i giornali fascisti, su falsariga del ministero Stampa, pubbli-

« L'Impero e la purità della raz-In mancanza di queste complesse attitu- za » intitola la Gazzetta del Popolo. « Color bianco » intitola il Mes-

> « Il pericolo degli incroci » intitola La Stampa.

In nessuna parte del mondo dove la gativa dell'impero francese. Un altro colonizzazione ha dato occasione alla e comunisti dipende da una pura della reale perdita dell'autonomia di va sempre incontro ad una degenequesto paese. ... Oggi le sue colonie sono razione della razza bianca, a una prodi fatto in mano del capitalismo bri- duzione inferiore che presenta - salvo tannico, a cui i portoghesi forniscono le casi rarissimi - tutti i difetti ed i vizii gerarchie dei negrieri residenti di razza della discendenza materna e poche quamista negroide ; e la stessa classe bor- lità della razza paterna. Lo stesso gemorali di origini simili... Bismarck, che era in Eritrea con un forte esercito che avrebbe (?) potuto facilmente marciare su Adua e oltre, in una intervista con Ferdinando Martini, che divento poi governatore della colonia, segnalava e deprecava il pericolo.

> Segue l'esaltazione della razza ttalica fino a questo fiorellino che non resistiamo alla tentazione di ci-

I popoli che mescolano il loro sangue con quello di razze di colore o che si lasciano inquinare da infiltrazioni sia pure di piccoli gruppi di avventurieri decadono e sono pù facilmente preda a orisi di depressione e al contagio bolsce-

Il governo fascista non tarderà a prendere disposizioni anche d'ordine pratico perchè l'elevamento della razza negra, l'incremento economico dell'Etiopia e l'aumento della popolazione coloniale italiana avvengano senza una de-

La Stampa e il Messaggero ricordano anche loro Baldissera, criticano in termini energici la popolarissima canzone « Faccetta nera » che idealizza la fraternizzazione italoabissina : « Faccetta nera, bell'abissina, se quest'Africa si piglia farem tutta una famiglia ».

Che, che, che, sentenziano i gravi

Non è con queste vedute che si fa Impero. « Faccetta nera » sarà una bella canzone, ma la sua stessa popolarità è indizio di una tendenza per nulla rassicurante. Il dottor Moran, un egregio medico australiano amico dell'Italia, poche settimane fa di ritorno dall'A. O., segnalava che non pochi operal italiani - e sono sempre troppi - già convivono con donne nere... Occorre impedire qualsiasi propaganda a favore dell'ibridismo. Quindi, niente canzoni

Hai letto, Calosso? I lavoratori bianchi « in quartieri speciali » Poi, sempre più in preda al pani-

tori bianchi in quartieri speciali.

A tempo e luogo una soluzione radicale potrà consistere nel costituire in A. O. zone di sfruttamento e zone di popolamento ...riservate, queste ultime, alla colonizzazione bianca, riducendo il numero degli indigeni e (lettore, attento) trasferendo questi nelle zone ad essi riservate.

Tu citavi, Calosso, l'America centrale. Il Messaggero ricorda

...l'esperimento dell'America meridionale, dove i conquistatori prima e i coloni poi furen lasciati l'beri di seguire so una politica germanofila. Il suo larga scala la formazione di popolazioni

Nel luglio scorso il corrispondente del « Daily Express » da Addis Abeba (quando fa comodo, non sono tutti bugiardi, i corrispondenti inglesi - N. d. R.) descriveva la partenza di un treno pieno di donne e di bimbi di varie nazionalità che lasciavano la capitale etiopica di fronte al pericolo della guerra. « Tre vetture erano piene di bambine nate da padre italiano e madre abissina, tenute in cura al convento Maria Consolata di Addis Abeba. Ho chiesto ad un funzionario italiano perchè l'Italia attribuisce tanta importanza alla salvezza di questi bimbi mezzo sangue. - Esse sono le future madri di nua nuova e più nobile generazione che abitera il paese un giorno chiamato Abissina - mi è

stato risposto. Sdegno retro-datato dei pennivendoli fascisti. L'Impero fascista non puo' essere un impero di mulatti, esclamano Stampa e Messaggero.

Benissimo. Ma potevate accorgervene prima, del pericolo, o ignorantissimi retori imperiali. Ora correte ai ripari, deridendo le baggianate ducesche sulla fusione dei popoli sotto lo scettro unificatore di Roma, condannando la facile letteratura colonialista, invocando quartieri speciali e zone esclusive di popolamento per i bianchi.

Applaudirete presto, vedrete, alla introduzione nel Codice Rocco di nuove rubriche per i delitti contro la coslovacchia, bersaglio di Hitler, di purità della razza, mettendovi allo stesso livello dei razzisti hitleriani contro i quali sino a ieri fulminava-

> Prigionieri del mito colonialista che avete con tanta leggerezza criminale accreditato tra le disgraziate masse italiane, già cominciate a contorcervi:

E' la rivincita dei fatti, che rischiano di darci ragione assai prima di quanto noi stessi non osiamo prevedere.

Tuttavia, a che serve « aver ragione »? In regime fascista la ragione è la grande fuoruscita.

dene impiccato come un falegname zo degli operai fascisti, dobbiamo pur dire che la nostra posizione è capillarmente antitetica a quella ro questi metodi della Compagnia marxista: per noi l'antifascismo, la

Freoccupazioni

più benevolmente disposti le negano il riconoscimento immediato del fatto compiuto > : la Germania. sollecitata, temporeggia ed evita di splacere troppo all'Inghilterra l'Austria e l'Ungheria rifiutano di abbandonare la S. d. N. per un gesto di solidarietà con Roma, quandoquesta si decida al passo che non ha ancora osato muovere; il Brasile, antisanzionista e Italofilo, respinge la proposta di riconoscere l'annessione, perchè fu ottenuta con la violenza. E' difficile che altre nazioni, se si esclude l'Albania il cui peso è nullo, si decidano a prendere la responsabilità di un primo passo in favore del regolamento della situazione di fatto creata dal fascismo in Africa.

Il panorama internazionale neppure è lieto e augurale per le amt-izioni mussoliniane : i governi avversi non sono fieri e bellicosi, sembrano anzi concentrati e perplessi; ma non danno segni di voler aiutare quello fascista ad uscire dal ginepraio ; anzi mostrano di desiderare che vi affondi. L'Inghilterra insiste freddamente nella sua tattica temporeggiatrice, ma appare dura e ostile in ogni occasione : la requisitoria di Eden per le palle dum-dum, con la denuncia degli intrighi provocatorii orditi dall'ambasciata d'Italia ; il rifiuto di considerare il ritiro della scorta indiana da Addis Abeba ; la campagna di stampa sull'azione fascista nei torbidi d'Egitto e di Palestina ; la preoccupazione per gli interessi imperiali nel Mediterraneo, nel Mar Rosso, sul Nilo; in Oriente ecc. ; sono tutti indici di un atteggiamento che non prelude a una capitolazione o ad un agevole e fiducioso accomodamento.

Anche il viaggio a Londra del negus, a bordo di un incrociatore britannico, irrita e tormenta gli ufficlosi fascistl.

veduta fino a ieri. Esso presuppone formazione particolare capitalisti- Laval. Flandin stesso, il 9 maggio, ti sarà adunata a Ginevra. Le sanche, oggi come ieri, la lotta econo- ca significa semplificare le cose, e ha interposta una nota assai bru- zioni - remora materiale e morale mica per i salari ecc. sia rivoluzio- ridurre - poco marxisticamente ! - tale tra la proclamazione imperiale non saranno tolte. L'eventuale unaria in sè, come ha creduto di pro- ad episodi indiviauni e casuati te di Mussolini ed un eventuale ricono- scita definitiva dell'Italia fascista vare Gallo, in polemica con G. L., miriadi di fatti, che dimostrano che scimento francese : la zona d'in- non preoccupa più, come qualche attraverso una citazione di Lenin. esso era storicamente annidato qua- fluenza designata dal trattato tri- mese fa. C'è perfino chi sostiene Presuppone che l'unione degli ope- le gufo negli insterstizi stessi del so- partito del 1906 nel retroterra di che sarebbe un bene, la fine di un rai come tale, sotto qualunque ban- cialismo, uomini e programmi. In Gibuti riacquista la sua importanza equivoco, una salutare epurazione, diera, anche fascista, sia obbietti- realtà la mistica nera fascista ha e parecchi organi parigini - anche l'inizio di una situazione più netta vamente liberatrice. Ma non è cosi' scoperto un punto vuoto del socia- tra i commensali più assidui del mente definita. oggi. Rosso ha fatto osservare su lismo, e in quello si è precipitata banchetto fascista a spese del con- Quelli che lavorano agli stipendi questo giornale quale ufficio essen- come una cloaca, corrodendo le basi tribuente italiano - si allarmano per di Roma continuano ad allarmare ziale compia nel fascismo il movi- siesse della concezione storica ma- la sorte a cui è destinata, come l'opinione pubblica francese con lo mento di sinistra, il « collettivismo terialistica, e incrinando tutte le sbocco economico e come base mi- spauracchio dell'alleanza fascio-nacorporativo ». Se anche il fascismo classi secondo una linea di separa- litare di appoggio o di rifugio. la zista ; ma anche questo fantasma già fiorente Costa dei Somali. An- di stracci non ha più gli effetti diciannovista, sarebbe ancora il fa- La recente politica marxista nelle che la questione della ferrovia e paurosi di un tempo : e perchè si

della penetrazione commerciale cul- crede poco ad un deciso atteggiaturale e religiosa della Francia in mento anti-inglese del Reich e ad Etiopia fa ora oggetto di sempre più una possibilità d'intesa germano-ila politica di Laval è completo).

taria , l'annessione e l'impero, il osservatori fascisti di Roma e di schieramento risoluto delle forze eufascismo ufficiale ed ufficioso non fuori è l'orientamento che il mini- ropee al caos attuale. è tranquillo. La posizione diploma- stero Blum in formazione ha l'aria tica dell'Italia è pessima e non si di voler adottare rispetto alla que- delle complicazioni giuridiche e deintravede ancora la via per farla stione italo-etiopica, all'Inghilterra, gli intrighi politici si inventano migliorare. Le dichiarazioni del du- alla S. d. N., alla Piccola Intesa. Già quotidianamente piani di patti e gradante promiscuità di sangue. ce repleto, soddisfatto, fautore di l'articolo di Herriot, che questo gior- contro-patti, come se questi istrupace africana e di concordia euro- nale segnalo' nel suo scorso nume- menti non avessero già dato la profiancheggiarla, stringendo e limi- pea, non convincono nessuno. Le ro, non ha rallegrato le « alte sfe- va della loro inconsistenza di fronte sue offerte di garanzie rafforzano re » romane ; l'annunzio di una allo scatenarsi dei metodi fascisti e i sospetti di tranello e d'imboscata. probabile direzione Yvon Delbos al hitleriani. Infatti, quali garanzie puo' dare Quai d'Orsay rende ancora più cupi La Turchia voleva un patto di gli auguri fascisti della politica e- mutua assistenza mediterranea da stera. Delbos è l'uomo che nel di- proporre all'Italia come pegno della cembre meno' il più rude colpo al sua futura lealtà nei Balcani e nel mussolinismo di Laval. Si atterrà Levante, in Egitto ecc. Pare che certo ad un'azione diplomatica mo- naufraghi perchè l'Inghilterra prederata e prudente, ma in nessun ferirebbe un patto simile tra tutti modo favorevole alle speranze e ai gli stati rivieraschi - meno l'Italia Blum, che domenica scorsa ha pas- fosse perfetto, lasciandolo aperto... sato in rivista 600.000 parigini da- alla sua eventuale adesione. vanti al Muro dei Federati. non puo' Il duce, invece, ha tentato - via tradire l'aspettazione universale con Francia e U. R. S. S. - di rivarare atti di compiacenza o di debolezza un « patto a quattro » riveduto e rispetto a un governo che è uscito da corretto. A de Chambrun, più dotutte le leggi e ha violato l'ordine cile e ambasciatore fino a nuovo orinternazionale che aveva accettato, dine, ha proposto il sestetto Italia, equivoche, vignette, fotografie, cartoline. non solo, ma sollecitato.

parizione del « rexismo », neppure minare in Europa ai danni dei po- le famiglie dei coloni, riunendo i lavorasono fauste per la spinosa posizione poli minori; al rappresentante somussoliniana : Vandervelde o sarà vietico ha invece offerto un quinil nuovo primo ministro, o avrà una tetto con la stessa musica, abolendo decisiva influenza sull'azione del governo, come esponente del partito sto passatempo politico-musicale ha co, si scrive : più forte e più compatto. E Vander- fatto fiasco. velde non ama e non stima da lunga data Mussolini e i suoi metodi.

La Piccola Intesa e l'Intesa balcanica insistono da un pezzo perche l'Occidente si decida per una politica chiara e netta. Un articolo della « Prager Presse » (10 maggio), d'intonazione ufficiosa, scrive nettamente che non esiste nessun fallimento della S. d. N.; esiste soltanto il fallimento della Francia e dell'Inghilterra di fronte al loro dovere e al loro interesse.

E' nota l'estrema agitazione della Jugoslavia, della Grecia e della Turchia di fronte alla situazione nuova creatasi nel Mediterraneo e in Albania a causa della carenza anglofrancese. Pare che Titulesco - portavoce della Piccola Intesa - sia venuto chiedere a Blum impegni serii per il gruppo delle nazioni orientali. Altrimenti qualcuna - che dà segni visibili d'impazienza - potrebbe anche, con un colpo di testa che non è incompatibile col suo temperamento, cercare appoggio a Berlino. (Il maresciallo Franchet d'Esperey, reduce da Bucarest e da Belgrado, deve averne riferito al presidente Lebrun e ad altri uomini di stato.) Pare che Parigi si risvegli e divenga sensibile ad una minaccia che puo' divenire realtà. Come nel 1912 per opera di Giolitti-Tittoni, vi è stato ora un tentativo di corruzione nei riguardi dell'U. R. S. S., ma i rappresentanti dei Sovieti hanno resistito meglio di Sa-

non sarà la Russia la prima a riconoscere l'annessione dell'Abissinia. Il colpo è mancato. Si conferma l'opinione che il 16 giugno si rinvieranno le grandi decisioni a settembre, quando anche

zonoff e di Isvolski : questa volta

angosciati lamenti. (Il successo del- taliana sul Brennero e alle soglie dell'Adriatico ; e perchè si preferi-Nonostante la conquista « totali- Ma quello che meno soddisfa gli sce - anche ai fini della pace - uno vico...

Per tentare di uscire dal dedalo

disegni del duce. D'altra parte -da far subire a Mussolini quando

Francia, Inghilterra, Germania, Bisogna inviare in Africa donne blan-Le elezioni belghe, nonostante l'ap- Russia, Polonia che dovrebbe do- che (di che specie ?) e, appena possibile, l'importuna Polonia. Ma anche que-

Beck a Belgrado

Il viaggio del ministro degli Esteri polacco è considerato come una manovra ai danni della Francia e della Piccola Intesa, e a vantaggio della Germania.Il col.Beck, che restituisce una visita di Marinkovic del 1931, avrebbe lo scopo di approfittare del sordo malumore anti-francese degli ambienti jugoslavi per attirarli ver- i loro istinti, col risultato di favorire su ragionamento sarebte questo : la ibride Francia e l'Inghilterra hanno già dato prova di non volere e di non potere salvarvi da una eventuale aggressione italiana; i danubiani e i balcanici non sono in grado di assicurarvi la vita; l'U. R. S. S. è lontana e col suo bolscevismo vi minaccia nella quiete interna ; aderite al sistema germanico; lasciate che il Reich annetta l'Austria e tocchi l'Adriatico tra voi e gl'italiani ; diverrete una nazione forte e prospera, e al sicuro, perchè alleata dello stato che dominerà il continente e che preferisce estendersi verso Bucarest e Costantinopoli anzichè attraverso le vostre montagne. Nessuno puo' salvarvi e ingrandirvi, se non la Germania.

La manovra sarebbe così complicata da un'intesa polono-magiarojugoslava. S. tratterebbe di svincolare l'Ungheria dal protocollo di Roma, o d'indurre la Jugoslavia a cooperare con l'Italia in una formazione germanofila ? Ma come accetterebbe Mussolini il piano austriaco e adriatico di Hitler? Il programma massimo di Beck sarebbe una ridda di complicatissime contradizioni. Quello minimo invece è più semplice : aggravare i malintesi franco-jugoslavi, scalzare l'unità della Piccola Intesa, isolando la Ce-Beck e di Gœmbæs. Si tratterebbe di un servigio reso allo stesso tempo al nazismo e al fascismo, se non vi te. fossero il Brennero e Trieste che guastano il gioco.

grado rimarrà fedele alle sue alleanze. L'episodio pero' dimostra come l'abbandono delle garanzie internazionali da parte della Francia e dell'Inghilterra faccia sorgere i più gravi pericoli di disgregazione e di spostamento di forze in Europa.

E' da credere che, per ora. Bel-

nouveaux anciens combattants la tactique antifasciste

d'un de nos collaborateurs étrangers, physique ou de népotisme. qui connaît très bien l'Italie fasciste. avec notre ami quant à son examen Mandehourie par les Japonais. Si la en matière économique. Lorsqu'on dé- fascisme - nous pensons que les syn- souviendra d'une séance spéciale du très approfondi des difficultés que le population nipponne en Mandchourie pouille certaines thèses de leurs paru- dicats fascistes et les groupements d'an- Grand Conseil Fasciste au mois pla fascisme devra surmonter pour la co- s'est acerue, ce n'est pas en fonction res verbales, elles sentent assez fort ciens combattants 1936 constitueron novembre 1935. Le Grand Conseil lonisation de l'Abyssinie ; mais nous des débouchés locaux qu'elle a pu trou- Moscou. avons des réserves à formuler au sujet ver, mais bien en fonction de l'activité de la tactique que, d'après l'auteur, l'an- déployée en Mandehourie par les fir- veaux anciens combattants poseront. A notre sens, la lutte en Italie ne Il est clair désormais que Mussolini tisascisme devrait adopter. Il part de mes japonaises, en obéissant à la pres- comme princèpe que « la guerre pro- doit pas être conduite contre la guerre, quittera la Ligue le jour où la Ligue la présomption que les légions d'Afri- sion du gouvernement. pensons, au contraire, que le fascisme, montre qu'à Addis-Abéba on ne se fait cité, sera suivie de très près. conscient du danger constitué par un pas d'illusions. nécessaire, à une sorme de colonisation pable de contrôler tout le crédit ita- riat » qui a cherché dans cette aventure pense. militaire. D'autre part, il nous semble lien, a commencé à faire des avances une issue à l'étreinte de la crise éconoque l'auteur de l'article soit porté à avec parcimonie aux soldats qui veu- mique en Italie. surfaire la volonté et la capacité d'ac- lent s'établir dans le pays. jou démagogique de Mussolini. Sur le plan tactique. Mussolini reste imbat-

Les antifascistes du monde entier ont accueilli avec un découragement prononcé la victoire italienne en Ethiopie. Non seulement cette dernière a si-

gnifié le triomphe de la force brutale et inhumaine contre des populations désarmées, mais encore elle a marqué l'inauguration d'une ère nouvelle de violences internationales. Désormais, il n'est plus de raison pour que nous n'assistions pas à de nouvelles catastrophes, et puisqu'il a été prouvé, apparemment du moins, que la guerre paye, il est certain que de nombreux peuples mécontents vont partir à la recherche de la prospérité en appuyant leurs revendications par des manifestations aériennes,

Mais cette guerre paye-t-elle vraiment? Le témoignage d'un antifaseiste peut paraître douteux. Celui d'un fasciste ne le sera pas, et celui du comte Ciano est probant.

Avant la guerre d'Ethiopie, un Italien de marque, de passage à Paris, avait déclaré à un Français de marque : « Laissez-nous tranquilles en Ethiopie, et vous aurez la paix pendant cinquante ans en Europe. »

Le comte Ciano vient de déclarer à peu près la même chose : il ne demande que trente ans, en ajoutant que dans cinq ans on constatera les premiers effets de la colonisation fasciste. Il n'est plus personne pour croire M.

Galeazzo Ciano sur parole, mais si l'on se reporte à la presse fasciste, qui avec une unanimité touchante a abordé le 16 mai la question économique, (voir le « Messaggero », le « L'avoro Fascista » et la « Stampa » de cette date), on s'aperçoit que la colonisation de l'Ethiopie est une chose des plus ardues, car on ignore exactement ou même approximativement à Rome l'étendue des territoires cultivables, et d'antre part le pays n'a jamais été prospecté en ce qui concerne ses richesses mi-

Nous sommes lei en pleine légende. Ajoutons que le gouvernement fasciste devra tenir compte dans une certaine mesure des droits acquis par les indigenes, et qu'il ne pourra pas remporter dans ce domaine des victoires à la Badoglio.

done des plus difficiles, aussi bien du de vue militaire,

Du point de vue économique, la Con- de franchir. fédération des travailleurs fascistes de l'agriculture a déjà du mettre en garde sinie, et elle a annoncé qu'une stricte sélection serait opérée parmi les émique orientale,

tion de masse - 3 millions d'hommes, affirmaient certains organes de la presdiscours de Mussolini.

Nous sommes pleinement d'accord avec une autre colonisation, celle de la main, parallèle à celle du bolchévisme, a accompli ainsi le cycle complet du départ de l'Italie de Genève. On se

tion des jeunes corporativistes de gau- Le gouvernement fasciste devra donc met de penser que ce n'est pas en individuelle. che, qui sont un des instrument dans le affronter une tache difficile. Il devra : Ethiopie que, dans un proche avenir Que les antifascistes ne se découra-1º Entretenir une armée pour empecher toute révolte et réprimer celles

qui éclateront inévitablement : 2" Entreprendre une campagne de travaux publics pour doter le pays d'un réseau routier ;

urbaines ;

res aux colons

6" Leur faire des avances pour leur leurs sacrifices. permettre de s'installer et de se pro-

dant une longue période ; 8° Faciliter leur voyage d'Italie en Ethiopic, ainsi que le voyage de leur famille, en payant en or aussi le droit de péage pour franchir le canal de

C'est à cette tâche que le gouvernement fasciste va devoir s'atteler avec à des moyens extrêmement réduits. Ceux qui pensent qu'il suffira de

transporter sur place des hommes et qu'ils pourront du jour au lendemain vivre sur le pays font une erreur gros-Il résulte donc de cet apercu que l'effort du gouvernement fasciste de-

vrait être immense, et cela avec des finances délabrées par une expédition triomphalement ruineuse pour les finances du pays.

En outre, il devra compter ave l'hostilité spontanée des Ethiopiens contre les envahisseurs,

La tâche nous paraît donc singulièrement dépasser la capacité mystique du fascisme, malgré le niveau de vie extremement bas que Mussolini a promis au peuple italien dans son discours de mai 1934, à l'assemblée quinquennale du Régime.

Quelles conclusions pratiques peuton tirer de ces quelques considérations qui veulent être impartiales, pour la lutte contre le fascisme ?

Il faut d'abord se poser une autre question: Mussolini a-t-il pu inculquer aux jeunes générations que le rangs des puissances satisfaites. fasci me a formées une énergie suffisante pour réclamer à la jeunesse italienne d'endurer de telles épreuves ? Nous ne le pensons pas.

colonisation fasciste s'annonce appelé le jeune italien pour la durée de l'expédition et le sacrifice permapoint de vue économique que du point nent qu'on lui demande aujourdd'hui Tribune » que la « deuxième jonction » besoin s'en ferait sentir, Mussolini ne il y a une marge qu'il n'est pas facile (il faisait allusion à la jonction Abys- se jugerait pas plus lié par cette dé-

L'expédition d'Ethiopie n'aura pas eu heure ? pour conséquence que de donner à l'Itade nombreux cultivateurs qui voulaient lie un empire dont la mise en valeur méditerranéens redoutent aujourd'hui tions de l'Empire comme Empire « spipartir pour les rivages dorés de l'Abys- exigera de sa part des sacrifices sur- que la politique impérialiste de l'Italie rituel », etc. humains. Elle aura aussi eu pour con- ne devienne une menace pour eux. D'ailleurs il a déjà introduit en Aséquence de créer une nouvelle géné- Est-ce justifié ? grants désireux de se rendre en Afri- ration d'anciens combattants. On sait | REPONSE : Ces Etats n'ont rien à jeunesse noire ce qui veut dire : inavec quelle acuité le problème des an- craindre, absolument rien. L'Italie a struction militaire obligatoire de huit Nous sommes loin de cette émigra- ciens combattants se posa en Italie au des traités d'amitié avec la Grèce et à trente-deux ans. Dans la récente lendemain de la guerre, et dans quelle la Turquie et elle est déterminée à les guerre une division libyenne et deux mesure il provoqua en quelque sorte le chserver. se fasciste - que laissaient espérer les fascisme. Voilà donc que la question COMMENTAIRE : L'Italie fasciste pé aux opérations. Et dans le défilé

va être posée à nouveau.

tageux en Italie.

tel est le drame qui est sur le point la roche tarpéienne. d'éclater en Italie.

Il est done vraisemblable que les nou- colonisation par le « prolétariat ».

pourront trouver des débouchés,

Rappelons-nous toujours de 1918, et des troubles qui éclatèrent en Italie au lendemain de la guerre. Souvenous-3" Exploiter les forces hydroélectri- nous qu'on avait promis aux soldats italiens des terres qu'ils ne trouvèrent 4" Réaliser un plan de constructions pas au lendemain de leur libération, un progrès social qui fut escamoté dès qu'il 5º Organiser la distribution des ter- fut question de compensations à accorder aux anciens combattants pour

En partant du principe qu'au cours curer les instruments de travail né- des premières années, à supposer que nul obstacle extérieur ne vienne entra-7" Ne pas leur imposer de taxes pen- ver la colonisation fasciste, le fascisme ne pourra pas tenir parole, ne pourra

main de la guerre, tous les postes avan- pas procurer à ces anciens combattants « la détente nécessaire » dans une pros-Anciens combattants, anciens squa- périté relative, on voit que la victoire dristes de la « dernière heure » contre totalitaire italienne, parce qu'elle est anciens nouveaux combattants de 1936, totalitaire, place le fascisme au bord de nuation des sanctions provoquerait le

En partant du principe que ce désir A la tête de ces anciens nouveaux de détente, de jouissance trouvera son combattants, on trouvera vraisembla- expression idéologique dans les syndi- dans la Ligue ou de la quitter se posera blement des hommes qui étaient à la cats corporativistes, au début du moins sous une forme urgente. (Nous publions ci-dessous l'article | tionnés suivant des critères de vigueur tête de l'extrémisme corporativiste, qui - n'oublions pas que M. Bottaï, le créan'a pas encore trouvé sa voie, mais qui teur des corporations, fut un des pre- de Corfou (1923) Mussolini a annoncé Nous retrouvons ici un parallelisme suit une route qui pourrait être, de- miers à s'engager en Ethiopie et qu'il au moins cinq fois la possibilité d'un

létarienne » ne doit pas être gagnée mais bien contre les résultats de la l'expulsera. Et comme la Ligue, dont que seront rapatriées et que la coloni- Ce que l'on sait sur les premières me- par les capitalistes, et que l'activité du guerre. L'antifascisme devra montrer nous avons pu admirer toute la sousation sera numériquement faible ; nous sures prises par le vice-roi d'Ethiopie comte Volpi, dont on connaît la rapa- d'une part la grandeur du sacrifice que plesse; ne l'expulsera jamais, Mussolini l'on exigea des combattants d'Afrique ne quittera jamais la Ligue, tout en La guerre d'Ethiopie, pour la grande en opposition avec la vie menée par les menacant continuellement de la quitter. nouveau combattentisme , est dé- La Banque italienne d'Ethiopie, agis- majorité des anciens combattants de embusqués et par les chefs fascistes, cidé à laisser en A/rique la plupart des sant pour le compte de la Banque d'Ita- 1936, devra rester la « guerre proléta- et d'autre part la grandeur du risque soldats, en ayant même recours, s'il est lie qui depuis sa réforme est seule ca- rienne » au bénéfice « d'un proléta- courn et l'insuffisance de la récom-

que la lutte peut être portée, à l'heure Ce que nous avons dit plus haut per- actuelle, plutôt que sur celui de la liberté

du moins, ces « prolétaires » auxquels gent pas. Lorsque les légions revien-Mussolini faisait appel le 2 octobre d'out d'Afrique orientale, on connaîtra peu à peu toute la portée des souffrances endurées par les soldats italiens. Ce jour-là, l'antifascisme devra être

la tête de ceux qui présenteront au fascisme la note des sacrifices endurés par les anciens combattants italiens de 1936 en exigeant qu'elle soit immédia-

Hier. les jeunes Italiens ont apporté à Mussolini l'Empire ; demain, ils lui demanderont du pain et aussi des jeux. Mussolini ne sera pas à même de leur en donner, et ce sera le commencement de la fin du mythe fasciste chez la jeunesse. Un grand pas aura été fait.

Petits commentaires une interview de Mussolini

sigeant » du 25 mai, en voici une autre belges, portugaises). accordée cette fois au « Daily Telegraph », journal très proche du Foreign Office (tendance Charberlain-Vansittart plutot que Eden).

Le jeu mussolinien est tellement évipeine de le souligner. Tout de même quelques-unes de ses réponses méritent un petit commentaire pour les naïfs inguerissables.

QUESTION : Peut-on dire qu'avec les territoires aujourd'hui placés sous la souveraineté italienne, le nouvel empire romain est complet REPONSE : La fin des sanctions marquera l'entrée de l'Italie dans les

COMMENTAIRE : Pourquoi alors Mussolini déclara-t-il, dans sa harangue après la prise d'Addis-Abéba, que la conquête de l'Abyssinie n'était qu'une Entre l'acte téméraire auquel on a première étape ? Pourquoi le sénateur Forges Davanzati, porte-parole du que, soit en Europe.

était liée depuis 1928 par un traité du 24 mai à Rome on pouvait remar-Au contraire, il apparaît dès à pré- Les anciens combattants âgés de 22 d'amitié de vingt ans de durée avec quer pour la première fois 1.200 jeunes sent que l'émigration en Ethiopie ne à 25 ans de 1936 vont se dresser contre l'Abyssinie. Au mois d'octobre 1934 en- Arabes « fascistes » armés. sera nullement, au début du moins, les anciens combattants de 40 ans de core, lorsque les premiers contingents QUESTION : Est-il possible d'éviter une émigration de masse, mais qu'il 1914, qui au nom d'un heroïsme qui du corps expéditionnaire partaient pour une course aux armements en Afrique? s'agira de bataillons de colons sélec- leur fut imposé ont réclamé, au lende- l'Afrique, Mussolini assurait le ministre REPONSE : Je ne vois pas du tout

Tandis que des nouvelles de plus en d'Ethiopie à Rome des intentions très plus précises sur les préparatifs mili- amicales de l'Italie. La même assutaires fascistes arrivent d'Italie - et on rance fut solennellement donnée par fait dire à Badoglio (Asmara, 24 mai) le roi lors de la réception du nouque l'Italie « est prête à d'autres ac vel an. On connaît d'ailleurs les tions » - Mussolini engage son offensive idées de Mussolini sur les petites puissances (pacte à quatre ou à cinq Après l'interview donnée à « L'Intran- répartition des colonies hollandaises, dition d'être brèves,

QUESTION : ...nervosité que la domination italienne en Albanie provoque. Les négociations de M. Rossoni à Berlin REPONSE : La politique de l'Italie en Albanie est tout à fait claire et absolument franche. Son seul objet est dent qu'il ne vaudrait même pas la de maintenir et de respecter le statut Zurich indépendant de ce petit pays qui, durant des siècles, a vécu amicalement avec nous.

> ponse au sujet de l'Albanie, devenue désormais presque une colonie fasciste, illustre de façon typique la notion mus- soi-disant « corporativisme » fasciste. solinienne de l'« indépendance » des

l'organisation d'une armée noire ? REPONSE: Nous pouvons mobiliser 37 classes en Italie; ce qui signifie 8 millions de soldats. Nous n'avons aucun besoin d'une armée noire soit en Afri-

Duce au micro, a-t-il écrit dans « La COMMENTAIRE : Mais le jour où le sinie-Libye) arrivera, elle aussi, à son claration qu'il ne s'est considéré lié par ses déclarations pacifistes renouvelées à QUESTION : Les plus petits Etats la veille de l'agression, par les défini-

> byssinie l'organisation fasciste de la corps d'armée noirs ont partici-

pourquoi il devrait y avoir une course aux armements en Afrique.

COMMENTAIRE : En effet, Mussolini n'a pas besoin de courir, parce qu'il est déjà arrivé. Le général Graziani a annoncé que tout le matériel de guerre employé en Afrique restera en Afrique et que le corps expéditionnaire ne sera pas renvoyé en Italie. On parle déjà d'une colonisation militaire. Avec une armée de 500.000 hommes, pourvus de tout le matériel moderne (sans parler des réserves noires) Mussolini, pendant les dix années qui vont suivre disposera d'une force formidable.

QUESTION : Est-ce que la contidépart de l'Italie de la Ligue ?

REPONSE : Si les sanctions sont maintenues. le problème de rester

l'aile marchante de ce mouvement de décida de murer 10,000 pierres commémoratives contre la S. d. N.

Dù l'on voit la radio française service de l'ambassadeur fasciste et d'autres choses encore

Le 24 mai M. Cerruti, ambassadeur fasciste à Paris, a pu s'adresser par la radio aux citoyens français. Dans son bref discours il a eu la finesse d'envoyer « un remerciement chaleureux à tous les Français qui nous ont donne des témoignages émouvants de sympathie et d'amitié, en comprenant et en appréciant les justes raisons qui ont poussé l'Italie à entreprendre son action en Afrique orientale ».

Le fait que le gouvernement de la France ait déclaré l'Italie fasciste en rupture du Pacte en la condamnant comme agresseur n'a pas empêché un seul instant M. Cerruti d'exalter la guerre d'agression en rendant hommage à l'opposition contre le gouvernement actuel et prochain.

Il faut dire d'ailleurs que le même soir les plus hautes autorités de la République participaient à une soirée de gala franco-italienne au profit des œuvres du « Faisceau italien de Paris ». (Voir « La Nuova Italia » du 28 mai, pa-

C'est beau, n'est-ce pas ? d'assister de telles fraternisations entre sanctionnistes et sanctionnés.

Mais si les choses en sont à ce point, ne serait-il pas préférable de renoncer aux sanctions?

Les comédies sont agréables à con-

* Le Peuple » de Bruxelles du 23 mai publie la correspondance suivante de

« Des informations d'une authenticité absolue nous sont arrivées ici concernant le travail de rapprochement avec COMMENTAIRE : L'incroyable ré- l'Allemagne hitlérienne accompli ces jour derniers à Berlin par M. Rossoni, l'« alter ego » de Mussolini pour le

M. Rossoni a laissé clairement enpetits Etats et de l'« amitié » fasciste, tendre à ses interlocuteurs allemands QUESTION : Y a-t-il un plan pour que les phrases de Mussolini sur le passage de l'Italie au camp des « Puissances satisfaites a n'étalent qu'une ruse de guerre pour endormir les Anglais que, au contraire, Mussolini restait attaché à sa vieille idée de revision de constatando : l'impotenza della S. d. N. tous les traités ; et que, contre certains di fronte alla conquista dell'Abissinia appuis diplomatiques de Berlin, il serait da parte del fascismo italiano ; il riarprêt à favoriser le passage aux mains mo a ritmo accelerato della Germania des grandes puissances, Allemagne com- e i suoi criminosi intendimenti ; l'inprise, des empires coloniaux des petits quietudine permanente esistente in di-

> pas à nommer les possessions coloniales de la Belgique, de la Hollande, du Portugal. « D'ailleurs, ajouta-t-il, la politique du pacte à quatre que M. Mussoilni avait essayé de lancer n'était-elle pas le commencement de la fin de l'indépendance des petites puissances en Europe ? >

Ce journal est execute par des ouvriers syndiqués

mp, du Centaure, 17, r. la Perouse, Paris Le gérant : MARCEL CHARTRAIN

Movimento G. L.

SIGLA DI PARIGI

Sabato prossimo, alle ore 21, nei locali del giornale, scambio di idee sulla situazione. Un nostro amico, particolarmente competente, parlerà su

L'AMERICA D'OGGI

Preghiamo i compagni e simpatizzanti d'intervenire numerosi perchè la riunione sarà interessante.

Federaz. dell'Ile-de-France

SEZIONE DI PARIGI - Tutti i soci sono pregati d'intervenire alla commemorazione Amendola, che si terrà sabato sera 6 giugno alle ore 20,30 nella grande sala della Lega francese, 27, rue Jean-Dolent (métro : St-Jacques).

L'assemblea della sezione è convocata per sabato 13 giugno, alle 20.30, alla Chope de Strasbourg. All'ordine del giorno : il diritto d'asilo : e altre importanti comunicazioni.

Federz. della Guascogna

SEZIONE DI NERAC - La sezione di Nérae ha tenuto la sua festa annuale. Riuscito il banchetto, dopo il quale Campolonghi e Tonon (che insieme col Chiaradio e col Rollo rappresentavano la tezione di Condom) indicarono, con vibianti allocuzioni, ai presenti il dove e dell'ora attuale. Riuscita la tombola. E riuscito, finalmente, il ballo che si protrasse fino al mattino.

Federazione del Reno

CONVEGNO FEDERALE - Domenica 17 ebbe luogo il convegno federale per la nomina definitiva della C. E. Vennero eletti all'unanimità Melauri Rualto presidente; Barducci Alfredo segretario; Di Marco Pietro tesoriere.

Si avvertono le sezioni aderenti alla federazione che la C. E. federale si tiene a loro disposizione ogni volta che giudichino necessario il suo intervento. Si fa noto a tutti gli antifascisti del-'Alto Reno che in caso di bisegno debbono rivolgersi esclusivamente al presidente Melauri Rualto, 50, rue de l'Arsenal - Mulhouse.

Federazione delle Alpi

SEZIONE DI GRENOBLE - Domenica scorsa è stata tenuta l'adunanza generale. Dopo aver discusso altri argomenti di minore importanza gl'intervenuti hanno abbordato il tema : « lotta per la pace », figurante all'ordine del giorno dell'imminente congresso federale di Chambery. Dopo animata discussione alla quale hanno partecipato numerosi soci, è stata approvata ia dichiarazione della C. E. della « Lidu s e, con riferimento al mezzi da esplicarsi per il mantenimento della pace, è stato approvato il seguente o.d.g.:

« La « Lidu », sezione di Grenoble, versi paesi d'Europa ; la ripresa della Invité à préciser, M. Rossoni n'hésita corsa generale agli armamenti ;

poichè ogni confessato motivo di litigio e di guerra si riferisce sempre : ad ingiustizie commesse nel passato ; a biscigni di esperasione di popolazioni esuberanti ed alla necessità di equa distribuzione delle materie prime esistenti :

invita le organizzazioni internazionali sindacali, politiche e antifasciste a voler studiare tali problemi, a cu sono legate le sorti della pace, e presentare all'approvazione dei popoli, dei governi e di una S. d. N. rinnovata soluzioni proprie miranti ad eliminare ogni causa di guerra, di armamento e di perturbazione fra i popoli. »

L'insurrezione delle Asturie nel diario di un minatore

(Continuazione ; vedi numero prec.)

L'eroismo delle donne

Sul fronte di Campomanes è diminuito il numero di soldati rossi. zioni. La difesa si mantiene esclu- proletaria. sivamente con i lanciabombe. Pero' i compagni che sono obbligati a rimanere inattivi non tornano alle

nea del fuoco. Non solo ; ma inco- del comitato. raggiano continuamente i lavoratori | Oggi vengono convocati a Sama | A Mieres si aspetta con impa- no le spolette ; pero' i lavoratori delmente possibile come si svolse cento metri.

po l'esperienza della Comune astu- rispettarne gli ordini.

Gli anarchici e la dittatura

loro case. Rimangono lunghe ore a stante la confusione generale, non riani. Non dubitiamo che l'espe- tinuare a combattere. Ecco in che chio di rovine. Anche il bestiame In questi momenti, chi dimostra i componenti di detto comitato sono di tutta la Spagna. maggior coraggio sono le donne. No- rimasti fermi al loro posto. E i nostante i consigli dei loro compa- lavoratori di Pola de Lena hanno gni, non vogliono abbandonare la li- mantenuto un atteggiamento degno Eroica resistenza

nei momenti di maggior pericolo, i comitati principali per riorganiz- zienza il ritorno dei compagni par- riescono ugualmente ad atterrire il la battaglia che decise il risultato L'aviazione puo' volare soltanto Quando alcuni, per mancanza di zare il comitato regionale. Alla riu- titi per Trubia in cerca di muni- nemico, perchè sanno mirar bene, del movimento rivoluzionario. Come alcune ore, probabilmente per manmunizioni, abbandonano il fronte, nione partecipano due membri del zioni. Questi giungono alle prime A volte, questi abbandona le posi- già abbiamo detto, i lavoratori a- canza di bombe. Appena gli aeroesse li accusano di vigliaccheria, comitato di Mieres, due di Oviedo, ore dell'alba, con un numero così zioni e si dispone a fuggire. I capi vevano ieri fatto retrocedere il plani si ritirano per rifornirsi, rior-Molte volte è stato necessario obbil- di Trubia ecc. Il comitato viene scarso di munizioni che appena si ordinano ai soldati di gettarsi sui nemico. I capi dell'esercito, che ganizziamo le nostre forze, e intragare le donne ad abbandonare il costituito da rappresentanti socia- possono fornire circa quaranta la- rivoluzionari colla baionetta in can- conoscono il coraggio dei minatori, prendiamo il contro-attacco. Riufronte, per salvarle da morte certa. listi e comunisti, e Prima della rivoluzione, io ero del suoi lavori. Gli anarchici, sebbene no. parere che le donne non dovevano siano intervenuti nel movimento fin Siamo disperati. Il nemico è a coi lavoratori, esitano e si ritirano l'aviazione protegga i loro movi- I lavoratori suppliscono alla manprender parte attiva al movimento. dal principio, non vogliono far parte due passi e non solo non possiamo precipitosamente. in cerca di un menti. A giorno avanzato arriva canza di materiale coll'astuzia ed Devo confessare il mio errore. Do- del comitato. S'impegnano pero' a obbligarlo a ritirarsi, ma nemmeno luogo ove rifugiarsi. I legionari ed l'aviazione e comincia a bombar- il coraggio, Solo col coraggio riu

na operala puo', durante una rivo- narchici durante la rivoluzione, sono del parere che bisogna gloca- di fronte a degli operal armati, e volare a pochi metri da terra. Dap- equipaggiato materialmente, ma luzione. rappresentare una parte dobbiamo fare alcune considerazio- re tutto per tutto, pur di impedire disposti a vender cara la loro vita, prima volano solo quattro aeropia- palesemente vigliacco. Forse la sua cosi importante come quella del- ni. Gli anarchici respingono siste- l'avanzata nemica. non pensano che a salvare la pelle, ni d'osservazione, e gettano sulle crudeltà nella repressione è frutto L'uomo. Il suo coraggio supera, a maticamente l'idea della dittatura Lanciamo un manifesto ai lavo- I capi-grupo ordinano ai lavoratori nostre trincee dei manifestini che di questa vigliaccheria. volte, quello dei lavoratori. Non del proletariato come regime tran- ratori rivoluzionari, per invitarli ad di sparare sopratutto contro i capi dicono così : a Ribelli di Asturia,

sitorio verso l'organizzazione della entrare in azione, e nello stesso e gli ufficiali che hanno pagato con arrendetevi! Siete soli a lottare. nuova società. Pero', quando si co- lempo li informiamo dei delitti la vita gli ordini della feroce re- Nel resto di Spagna, la situazione stituirono i comitati, gli anarchici commessi dal nemico, e dell'eroismo pressione. furono quelli che, nelle riunioni, re- delle donne. Il risultato è eccelclamarono la maggior severità. Due lente. I lavoratori sanno purtropdei rappresentanti più puri delle po che ormai non è possibile scondottrine libertarie facevano parte figgere il nemico : ma si tratta di che hanno lottato cosi' eroicamen- proletar.e. travano nella più rigida concezione tono per il fronte del cimitero di della dittatura proletaria. Nel mo- Oviedo circa duecento lavoratori di solo nei momenti di trionfo, ma an- mento della lotta sono necessarii un Sama e di Mières. Il nemico ha che durante la repressione, la don- controllo severo e una disciplina di nuovamente occupato il cimitero. na asturiana ha dato prova di eroi- ferro, imposti dalla stessa rivoluzio- Noi abbiamo ordinato ai nostri smo e di abnegazione, conquistando ne. Gli anarchici lo hanno com- compagni di mirare bene prima di per sempre il suo posto nelle lotte preso durante le giornate dell'otto- sparare, per evitare spreco di palanarchici catalani e di altre regioni di non perdere alcuna capsula vuosi fossero trovati in Asturia, sareb- ta. Quando avranno sparato tutte

GIORNO 14

mezzi di combattimento necessar. Stefano delle Croci, funzionano co- dei soccorsi.

Ancora l'aviazione

L'esercito è protetto dall'aviaziodel mio comitato. Questi compagni, salvare un gran numero di famiglie ne. Se i lavoratori hanno abbandonato qualche posizione prematute, facevano delle proposte che rien- Verso le dieci del mattino, par- ramente, si deve appunto ai mezzi adoperati dalla controrivoluzione: Le mitragliatrici degli aeroplani, sebbene sparino continuamente, ci lasciano indifferenti. Ma cio' che l'esercito proletario non puo' davvero sopportare, è il bombardamento. I tombardamenti già descritti non La causa è la mancanza di muni- per il trionfo dell'emancipazione bre. Sono sicuro che se i compagni lottole. Inoltre, dovranno cercare sono nulla, se li paragoniamo con quello di oggi, da San Lazzaro a Santo Stefano delle Croci. In quebero stati obbligati ad adottare gli le cartucce, dovranno aspettare che sto ultimo punto, gran parte degli Il comitato di Pola de Lena, nono- stessi metodi che gli anarchici astu- vengano ricaricate per poter con- edifici sono stati ridotti ad un muc-Vega del Ciego, in attesa di muni- ha disertato. Dall'inizio della rivo- che pascolava nei dintorni è stato le nostre posizioni rimangono abluzione fino alle trattative di pace, agli anarchi di Asturia ma a quelli luzionari asturiani contro un eser- sterminato. Nelle nostre trincee bandonate. cito feroce, e che dispone di tutti i molti compagni cadono uccisi, o perdono le gambe o le braccia, sen- zione, avanza l'esercito, alla cui I nostri cannoni, piazzati a Santo za che ci sia possibile prestar loro testa sono i mori e i legionari. Oc-

è normale. Lo sciouero del 6 ottobre non ha ottenuto il suo scopo, grazie alla fermezza del governo. Vi avvertiamo per l'ultima volta. Se prima del tramonto non consegnate le armi alle forze fedeli al governo, sarete castigati severamente, come rettili velenosi, nemici della società. Per l'ultima volta vi invitiamo ad arrendervi. »

Dopo aver lanciato questi manifestini, ed aver osservato le nostre posizioni, gli aeroplani tornano verso il centro della capitale. Passa un quarto d'ora. Poi, improvvisamente, cominciano l'attacco nel modo più feroce che si possa immaginare. Dove passano, è la rovina. I nostri compagni si sdraiano in terra, oppure abbandonano le armi e fuggono. In pochi momenti

Dopo il feroce attacco dell'aviacupa i luoghi strategici abbandome nei giorni precedenti. Manca- Cerchiamo di descrivere il più fe- nati da noi, e si ferma solo a circa

appena si trovano a faccia a faccia fensiva. Preferiscono aspettare che ed a rioccupare le posizioni perdute. possiamo opporre resistenza. Il co- i mori sanno adoperare molto bene dare le nostre posizioni. Gli aero- sciamo a mantenere in una condiriana, devo riconoscere che la don- Riguardo all'atteggiamento degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionale la baionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionetta contro degli a- mitato di Mières e quello regionetta della della degli a- mitato di Mières e quello regionetta della dell

(Segue.)